

GIGLIO

G R O U P S.p.A.

**Relazione Finanziaria Annuale Consolidata
al 31 dicembre 2016**

SOMMARIO

- 1. Relazione sulla Gestione Giglio Group S.p.A.**
- 2. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016**
- 3. Prospetti Contabili Consolidati al 31 dicembre 2016**
 - a. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
 - b. Prospetto di conto economico
 - c. Prospetto di conto economico complessivo
 - d. Rendiconto finanziario consolidato
 - e. Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato
- 4. Note Illustrative**

**Relazione sulla Gestione
del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016**

Dati Societari

Sede Legale
Giglio Group S.p.A.
Viale Tunisia 38
20122 Milano

Dati Legali

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 2.963.650
REA n. 1028989 Codice Fiscale 07396371002
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07396371002
Sito Istituzionale www.giglio.org

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Giglio	Presidente
Anna Lezzi	Amministratore
Giorgio Mosci	Amministratore Indipendente
Massimo Mancini	Amministratore
Yue Zhao	Amministratore

Collegio Sindacale

Dott. Raffaele Pontesilli	Presidente
Dott. Giuseppe Ritucci	Effettivo
Dott. Cristian Tundo	Effettivo
Dott. Vittorio Bonanni	Supplente
Dott. Gianfranco Pallaria	Supplente

Società di Revisione

Ernst & Young S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile

Sede Legale e operativa

Viale Tunisia 38, Milano

Sede operativa

Le sedi della società sono:

Sede legale – Viale Tunisia, 38 Milano

Unità locale operativa – Via dei Volsci 163 Roma

Unità locale operativa – Viale Brianza – San Giuliano Milanese

Unità locale operativa – Via Cornelia - Roma

1. Introduzione

Signori azionisti,

L'anno 2016, per la nostra società è stato caratterizzato da un'operazione straordinaria che ha permesso al gruppo di portare notevolmente avanti il progetto di E-COMMERCE 4.0 raccontato ai fini dell'IPO avvenuta il 7 agosto 2015. Con l'acquisizione di MF Fashion S.p.A., che rappresenta uno dei market place di e-commerce leader nel settore fashion, la società ha iniziato la trasformazione da società Media a Società di E-commerce. L'integrazione dei business si è concretizzata poi con la fusione per incorporazione avvenuta il 31 dicembre 2016, con effetti contabili e fiscali retrodati al 1 gennaio 2016.

La presente Relazione sulla Gestione è riferita al bilancio consolidato del Gruppo GIGLIO GROUP S.p.A. al 31 dicembre 2016, preparato in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. La relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo al periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016.

2. Attività del gruppo

Giglio Group è la prima società e-commerce 4.0 in grado di promuovere e distribuire il lusso Made in Italy in tutto il mondo.

Quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana dall'agosto 2015 opera in 5 continenti, 47 paesi e con i suoi canali digitali raggiunge ogni giorno 150 milioni di persone.

Distribuisce l'eccellenza del Made in Italy ai principali digital retailer dei maggiori mercati mondiali facendo leva sui propri contenuti multimediali.

I nostri canali sono distribuiti in 45 Paesi, 5 continenti e 6 lingue e sono disponibili 24/7.

E' presente su oltre 100 piattaforme nel mondo, di cui circa 80 sono piattaforme Pay Tv con un totale di oltre 22 milioni di abbonati.

E' visibile su Roku, iTunes, Amazon, Sling Tv, Klowd Tv, Google Play e tante altre.

Con la Divisione Satcom è leader nel settore del broadcast radio televisivo. Dotata di due teleporti, a Milano e Roma, e di una avanzata infrastruttura di telecomunicazioni via satellite e fibra ottica, oltre a curare la distribuzione mondiale dei canali del Gruppo Giglio, offre servizi di trasmissione e di trasporto del segnale, ai principali network televisivi nazionali ed internazionali.

Con la divisione Fashion, è uno dei maggior distributori italiani B2B interamente specializzato nella distribuzione dell'eccellenza del fashion ai digital retailer dei maggiori mercati mondiali. Grazie ad una propria rete vendita, questo network approvvigiona i trenta principali e-players in Europa, Medio Oriente, Asia, America Latina e Stati Uniti. La divisione Giglio Fashion aiuta i Marchi a gestire il loro canale online su scala globale cogliendo tutte le opportunità offerte dal web a livello planetario anche grazie alle filiali di New York e Shanghai. Il circuito costituito da 3 basi logistiche (Milano, Massachussets, Shangi) permette di movimentare lo stock a seconda delle opportunità.

3. Struttura societaria

Nel corso dell'esercizio sono state portate a termine una serie di operazioni che hanno modificato la struttura del Gruppo Giglio, in particolare:

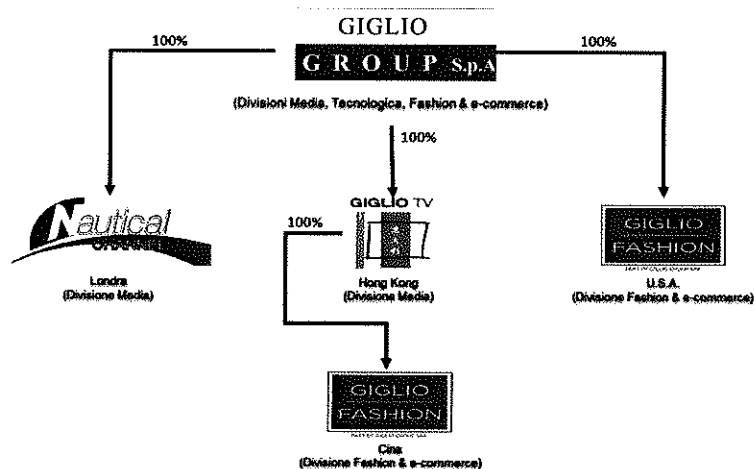
- L'acquisizione del 100% del capitale Sociale della MF Fashion SPA (successivamente Giglio Fashion SpA) avvenuta il 14 marzo 2016 con atto a rogito Notaio Laurora in Roma prot. N. 8091. Giglio Fashion è una società italiana che rappresenta uno dei maggiori distributori Business to Business interamente specializzato nella moda online e rappresenta il nuovo market place virtuale, a livello globale, per il Fashion. Il controvalore dell'operazione è pari a Euro 5 milioni, di cui Euro 2,5 milioni cash pagati alla data del closing ed Euro 2,5 milioni tramite l'emissione di 1 milione di nuove azioni Giglio Group riservate ai precedenti azionisti MF Fashion applicando un prezzo implicito per azione pari a Euro 2,50. Il valore di conferimento è supportato da un apposita perizia giurata redatta da un professionista indipendente. Contrattualmente e' stato, inoltre, previsto un earn-out per un controvalore massimo di Euro 1,5 milioni che verrà pagato al raggiungimento di determinati risultati sugli esercizi 2016 e 2017. Al 31 dicembre 2016 l'earn-out pari a Euro 1.166 milioni è stato imputato in bilancio tra i debiti finanziari sulla base della migliore stima disponibile.

Dall'operazione sopra descritta, è emerso un avviamento pari a Euro 4.084 milioni.

L'enterprise value è stato calcolato applicando il multiplo sull'Ebitda e pari a 3,7 sulla base dei dati di bilancio al 31 gennaio 2016.

- Nel mese di maggio 2016 è stata costituita la subsidiary americana Giglio USA con lo scopo di divulgare il modello di business della divisione Giglio Fashion sul mercato Statunitense. La sede della Società è nel Massachussets, Boston.
- Costituzione nel mese di ottobre 2016 della subsidiary cinese con see a Shangai con lo scopo di divulgare il modello di business della divisione Giglio Fashion sul mercato cinese.
- La fusione per incorporazione delle società italiane controllate al 100%, Mthree Satcom e Giglio Fashion nella controllante Giglio Group S.p.A. effettiva dal 31 dicembre 2016 con effetti contabili e fiscali retrodati al 1 gennaio 2016. L'operazione di fusione per incorporazione si colloca nell'ambito di un processo di acquisizione e riorganizzazione societaria nel settore della televisione di "terza generazione" in cui opera il gruppo GIGLIO, del quale le tre società fanno parte. Tale processo è stato attivato mediante l'acquisizione da parte di Giglio Group S.p.A. dell'intero capitale sociale (i) della società M. Three Satcom S.p.A. in data 30 settembre 2015, e (ii) della società Giglio Fashion S.p.A. in data 14 marzo 2016, e persegue la finalità, mediante la prospettata fusione, di integrare l'operatività delle società incorporande nella società incorporante e, conseguentemente, di massimizzare e rendere più efficiente la gestione amministrativa, contabile e finanziaria delle tre società, in conseguenza e per effetto della concentrazione delle risorse umane e finanziarie in unico soggetto. Trattandosi di una fusione di società controllate al 100% si è seguita la procedura semplificata senza redigere la perizia di stima degli esperti. Non è stato determinato il concambio.

La struttura del Gruppo Giglio al 31 dicembre 2016 è la seguente:



4. Informazioni sulla gestione

Dati di sintesi al 31 dicembre 2016

Di seguito riportiamo i principali Ratio Patrimoniali e Finanziari:

DATI PATRIMONIALI (Valori espressi in Euro)	31.12.2016	31.12.2015 Risposto	01.01.2015 Risposto
Totale attività non correnti	20.147.560	14.197.299	8.526.436
Attività di esercizio	25.605.220	10.138.853	2.183.326
Passività di esercizio	24.683.047	10.960.503	4.116.221
Capitale Circolante Netto	922.174	(821.650)	(1.932.895)
Patrimonio Netto	12.785.389	8.865.931	2.098.158

DATI ECONOMICI	31.12.2016	31.12.2015 Riesposto
Ricavi	33.779.754	13.974.816
Costi Operativi	(24.519.077)	(8.622.540)
VALORE AGGIUNTO VALORE	9.260.677	5.352.276
AGGIUNTO%	27%	38%
Costi del personale	(1.426.721)	(613.228)
EBITDA	7.833.956	4.739.048
EBITDA%	23%	34%
Ammortamenti e Svalutazioni	(4.875.524)	(2.949.550)
Oneri non recurring	(592.944)	
EBIT	2.365.488	1.789.498
Oneri finanziari netti	(486.438)	(395.462)
RISULTATO PRE- TAX	1.879.050	1.394.036
Imposte	(553.567)	(386.549)
RISULTATO DI PERIODO	1.325.483	1.007.487

Il valore della produzione nel 2016 si attesta a Euro 34 milioni, principalmente per effetto dei maggiori servizi erogati dalle divisione Satcom e Fashion. Il risultato netto è pari a circa Euro 1,3 milioni con un incremento di circa Euro 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'operatività delle divisioni Fashion e Satcom e delle ottime performance delle controllate estere Nautical Channel e Giglio TV.

Gli oneri non recurring ammontanti ad euro 0,5 migliaia sono totalmente attribuibili al riallineamento contabile di alcune poste relative alle contabilità delle società acquisite alle politiche contabili della capogruppo per effetto del processo di integrazione avvenuto nel 2016.

Si evidenzia che la divisione Fashion contribuisce ai risultati economici 2016 solo per 10 mesi ossia dalla data di acquisizione.

Si rende utile rappresentare i risultati economici del gruppo che inclusivi dei 12 mesi dell'acquisita Giglio Fashion, come segue:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2016 10m	apporto GF gen- feb	31/12/2016 12m
Ricavi	33.779	3.601	37.380
Ebitda	7.833	500	8.333
Utile netto	1.325	421	1.746

La Posizione finanziaria netta del gruppo al 31 dicembre 2016 è la seguente:

POSIZIONE	effetto			
FINANZIARIA NETTA	31.12.2016	normalizzazione	31.12.2016	31.12.2015
disponibilità				
liquide	1.817.010		1.817.010	1.200.114
debiti finanziari				
correnti	(4.418.250)	1.000.000	(3.418.250)	(1.547.284)
debiti finanziari				
non correnti	(7.635.603)	3.666.000	(3.969.603)	(2.148.816)
	(10.236.843)	4.666.000	(5.570.843)	(2.495.985)

L'indebitamento finanziario netto del gruppo subisce un incremento di circa Euro 8 milioni attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- Emissione del Minibond a seguito dell'acquisizione di Giglio Fashion pari ad Euro 3,5 milioni che ha aumentato la quota dei debiti finanziari non correnti.
- Iscrizione del debito finanziario relativo all'earn-out da corrispondere nel 2017 e nel 2018 ai precedenti azionisti di Giglio Fashion per un valore pari ad Euro 1,1 milioni che ha aumentato la quota dei debiti finanziari non correnti e non correnti
- Capitale circolante in espansione per l'effetto stagionale della divisione Fashion che nel mese di dicembre ha versato alcuni acconti a fornitori per gli ordini della stagione Autunno / Inverno 2017 per un importo pari ad Euro 1 milione che ha contratto la situazione di liquidità.
- Versamento degli acconti a fornitori per gli ordini della stagione F/W 2017 pari ad Euro 1 milione

Normalizzata neutralizzando l'effetto dell'emissione del minibond e dell'iscrizione del debito finanziario per earn-out, la PFN presenta uno scostamento di circa 3 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2015, a fronte di una crescita dell'EBITDA pari al 76%.

5. Risorse umane e relazioni industriali

Riportiamo, di seguito, i principali dati relativi alla composizione del personale. L'organico al 31 dicembre 2016 è composto da 36 unità tutti impiegati e quadri con contratto a tempo indeterminato.

- Organico Complessivo: 32 dipendenti
- Collaboratori: 4

Nel corso del 2016 non sono state registrate dimissioni.

6. Ricerca e sviluppo nuovi prodotti

Nel corso del 2016 Non è stata effettuata attività di ricerca e sviluppo.

7. Rapporti con imprese controllate

I rapporti sono i seguenti:

RICAVI			
	Nautical Channel	Giglio USA	Giglio TV
GIGLIO SPA	722.015	680.472	687.220

COSTI	
	Giglio SpA
Giglio SpA	
Nautical Channel	722.015
Giglio TV	687.220
Giglio USA	680.472

CREDITI

	GIGLIO SPA	NAUTICAL CHANNEL	Nautical channel fin	-Giglio TV	GIGLIO TV fin	Giglio USA	GIGLIO USA FIN
GIGLIO SPA		1.510.938	180.000	1.654.945	731.008	534.024	102.416

DEBITI

	GIGLIO SPA	GIGLIO TV
GIGLIO SPA		210.000
NAUTICAL CHANNEL	1.510.938	
GIGLIO TV FIN	731.008	
GIGLIO USA COMM	534.024	
GIDLIO TV COMMERCIALI	1.654.945	
NAUTICAL CHANNEL FIN.	180.000	

Giglio Group S.p.A. ha in essere con le controllate Nautical Channel LTD e Giglio TV un contratto per la gestione dei servizi amministrativo-societario e legale.

E' inoltre in essere un finanziamento intercompany tra la controllante Giglio Group S.P.A. con la Controllata Nautical Channel per Euro 180 migliaia e con la controllata Giglio TV per Euro 731 migliaia. Giglio TV ha in essere con Giglio Group un finanziamento pari ad Euro 210 migliaia.

Tutte le operazioni sono regolate a prezzi di mercato e vengono poste in essere nel reciproco interesse delle parti. Si rinvia per un maggior dettaglio alle informazioni riportate in Nota integrativa.

Nel corso del 2016 è stata esercitata l'opzione, per la controllante Giglio Group S.p.A., di adesione al Transfer pricing, in accordo con la normativa esistente. La società ha dato mandato allo studio fiscale Carnelutti per redigere il Masterfile e tutto quant'altro richiesto e necessario.

Inoltre, la Società ha in essere rapporti con:

- ✓ Max Factory Srl: immobiliare di proprietà di Alessandro Giglio che loca a Giglio Group S.p.A. i seguenti immobili:
 - Sede di Genova - Palazzo della Meridiana,
 - Sede di Roma - Via dei Volsci,

per un costo annuo complessivo che ammonta ad Euro 402 migliaia.

- ✓ China System Srl: fornisce al gruppo consulenze relative al mercato cinese. Trattasi di società che fa capo a Yue Zaho, moglie di Alessandro Giglio e Amministratore di Giglio Group S.p.A.

Il costo annuo sostenuto ammonta ad Euro 100 migliaia.

- ✓ D-mobile Lab: la società ha esposto in bilancio un debito nei confronti di D-mobile Lab pari ad Euro 80 migliaia relativo a transazioni economiche avvenute negli anni precedenti. Su tale debito esiste un piano di rientro definito tra le parti.

I compensi corrisposti nel 2016 al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ammontano a Euro 225.000.

8. Numero e valore azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

La società non possiede azioni proprie né azioni della società controllante.

9. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio

La società non ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni della società controllante.

10. Raccordo tra Risultato Netto d'esercizio e Patrimonio Netto del Gruppo

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato consolidati al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016:

	Patrimonio Netto 31.12.2016	Risultato 31.12.2016	Patrimonio Netto 31.12.2015	Risultato 31.12.2015
Risultato d'esercizio e patrimonio netto di Giglio Group S.p.A.	10.081.109	141.137	7.716.326	39.073
Patrimonio Netto delle controllate	3.279.226	1.184.346	4.132.904	1.057.356
Partecipazioni	(1.841.253)		(3.237.137)	
Riserve				
Effetti delta cambi	(582)			
Risultato primo consolidamento Mthree			(753.648)	(88.942)
Altri	(58.596)			
Totale risultato e patrimonio netto di gruppo	11.459.904	1.325.483	7.858.444	1.007.487

11. Novità rilevanti successive alla chiusura dell'esercizio

Il 15 febbraio del 2017 Giglio Group ha annunciato l'acquisizione del 100% del Gruppo Evolve Service S.A., con sede a Lugano. Evolve SA è una società di diritto svizzero il cui azionista di controllo è la società Tessilform SpA a cui fa capo il marchio Patrizia Pepe. Evolve SA oggi rappresenta una delle realtà più rilevanti nel panorama dell'e-commerce e compete con i più grandi operatori internazionali del retail online nei settori moda, beauty e design.

Il controvalore dell'operazione è pari a Euro 5,4 milioni, di cui Euro 1,5 milioni cash da pagarsi alla data del closing utilizzando disponibilità proprie ed Euro 3,9 milioni tramite l'emissione di 1.222.000 nuove azioni Giglio Group riservate agli attuali azionisti di Evolve (prezzo implicito per azione pari a Euro 3,2).

A fronte di un enterprise value pari a Euro 5,4 milioni, il multiplo applicato sull'Ebitda è pari a 3.86, calcolato sulla base dei dati di bilancio 2016.

Evolve rappresenta uno dei principali e-Commerce Service Provider sul mercato internazionale e supporta gli shop online di alcuni tra i più importanti marchi del fashion e del design, tra cui: Max Mara, Alessi, Bric's, Pinko, Moleskine, Golden Goose, Patrizia Pepe, Ermanno Scervino e Stefano Ricci, oltre a erogare piattaforme e servizi B2B a marchi come Liu Jo e Guess. Attualmente, gestisce oltre 25 store online di brand internazionali con soluzioni flessibili e customizzate per ogni marchio, che ne rendono l'offerta vincente e competitiva.

Evolve ha chiuso il bilancio 2015 con ricavi pari a Euro 33 milioni ed il bilancio 2016, che statutariamente si estende dal 1 febbraio 2016 fino al 31 gennaio 2017, è stato approvato evidenziando ricavi consolidati pari a Euro 49 milioni ed un Ebitda pari a Euro 1,4 milioni, e con una posizione di cassa pari ad Euro 1,5 milioni. La data del closing è prevista per il mese di aprile 2017.

In data 2 marzo 2017, Giglio Group S.p.A. è stata ufficialmente riconosciuta “PMI Innovativa”, ricevendo dalla Camera di Commercio di Milano l’attestato che ha riconosciuto Giglio Group tra le realtà imprenditoriali con forte propensione all’innovazione tecnologica nell’evoluzione ed applicazione del proprio business. Questo attestato è particolarmente significativo perché essere “PMI Innovativa” facilita infatti l’accesso alla finanza agevolata e introduce strumenti innovativi per la raccolta dei capitali, agevolando l’investimento in equity e favorendo l’accesso ai mercati esteri. La Legge di Stabilità 2017 ha introdotto due importanti agevolazioni che, in quanto cumulabili, rendono più attraente l’investimento sulle PMI innovative quotate su AIM Italia per gli Investitori Professionali e Retail.

La società ha inoltre iniziato tutta la procedura prevista per il passaggio al segmento Star di borsa Italiana e prevede di perfezionare il passaggio entro il mese di luglio 2017.

12. Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi della seguente operazione che completerà nei prossimi mesi il disegno industriale del gruppo:

L’acquisizione del 100% del gruppo evolve Sa (tra i principali operatori e commerce nel settore fashion, beauty e design) con cui Giglio Group lancia “IBOX”, la rivoluzione e-commerce 4.0.

In data 15 febbraio, Giglio Group ha definito l’acquisizione del 100% del Gruppo Evolve SA, Società di diritto svizzero il cui azionista di controllo è la società Tessilform SpA, a cui fa capo il marchio Patrizia Pepe, ed oggi rappresenta una delle realtà più rilevanti nel panorama dell’e-commerce e compete con i più grandi operatori internazionali del retail online nei settori moda, beauty e design.

Evolve rappresenta uno dei principali e-Commerce Service Provider sul mercato internazionale e supporta gli shop online di alcuni tra i più importanti marchi del fashion e del design, tra cui: Max Mara, Alessi, Bricis, Pinko, Moleskine, Golden Goose, Patrizia Pepe, Ermanno Scervino e Stefano Ricci, oltre a

erogare piattaforme e servizi B2B a marchi come Liu Jo e Guess. Attualmente, gestisce oltre 25 store online di brand internazionali con soluzioni flessibili e customizzate per ogni marchio, che ne rendono l'offerta vincente e competitiva.

L'operazione è di grande valore strategico per la crescita di Giglio Group, impegnata nel 2017 nella realizzazione della propria piattaforma di e-commerce 4.0 denominata "IBOX".

IBOX è un sistema multicanale che non solo integra fra loro i canali distributivi tradizionali e digitali ma in senso più lato realizza una correlazione diretta fra vendite e comunicazione trasformando i telespettatori, i visitatori, in fan, in consumatori.

Dopo Giglio Fashion, società 100% Giglio Group che con la sua piattaforma B2B approvvigiona i primi trenta principali digital retailer del mondo nel fashion, ora con l'acquisizione di Evolve, l'e-commerce 4.0 di Giglio Group mette a disposizione degli utenti un ventaglio di brand prestigiosi e si pone come operatore di riferimento, unico nel proprio settore.

IBOX si articola così su un'offerta di servizi complementari e sinergici tra cui:

Produzione digitale:

Il prodotto deve essere valorizzato al meglio, dal processo di scatti fino al copywriting. I nostri buyers e merchandiser selezionano il prodotto con il supporto del cliente, esaltandone le caratteristiche durante la fase di produzione digitale e avvalendosi dei nostri studi specializzati.

- Buying
- Descrizione del prodotto.
- Contenuti SEO compliant
- Contenuti Editoriali
- Produzioni televisive di promozione del brand
- Traduzioni
- Studio fotografico e riprese video
- Post produzione

Customer care:

Il customer care è la chiave per avere clienti soddisfatti e fedeli ed è il primo strumento di marketing del brand.

Il nostro obbiettivo è quello di supportare l'azienda con un servizio multilingue e professionale, orientato all'esigenza di vendita, info commerce e non solo al supporto tecnico.

- Supporto in 8 lingue e zone di fuso orario (Europa, Asia, USA).
- Supporto mail, telefono e live chat.
- Formazione dei team leader sul prodotto.
- Personale qualificato, turn over ridotti al minimo.

Creatività:

Investiamo nel brand, offrendo progetti grafici custom (ne abbiamo deliberati più di 100). I nostri prodotti non sono standard, la piattaforma è sufficientemente flessibile per accogliere qualsiasi richiesta del brand.

- Creazione del sito ecommerce /istituzionale
- Rotazione dei banner interni ed esterni al sito sulla base di guidelines grafiche.
- Design responsive, full screen, desktop e mobile.

Cash managment:

Offriamo una piattaforma OMS, un CMS, una piattaforma B2B ed una piattaforma di integrazione Market place, al fine di supportare il brand in tutti gli aspetti della sua presenza on line: distributivi e di branding.

- Supporto Multilingua.
- Supporto Multicurrency.
- Raccomandation engine.
- Strumenti di Analytics avanzati.
- OMS
- CMS
- B2B
- IP detection
- Risk Management System

Logistica:

Ibox consente di avere una capillare rete logistica in funzione delle proprie esigenze interfacciata con i principali corrieri e servizi postali del mondo.

- 170 hub logistici interfacciati con i nostri sistemi.
- Magazzino nella Shanghai free trade zone.
- Supporto di operatori doganali

- Standard and Express shipping
- Custom packaging
- Servizi di personalizzazione del prodotto.

Web marketing:

Ibox consente al brand di non perdere l'attenzione sul ROI e sull'efficacia dei propri investimenti. I nostri analisti offrono un servizio multilingua, su scala internazionale che consente di ottimizzare gli sforzi economici dell'azienda, attraverso analisi rigorose e giornaliere.

Il nostro team è specializzato in:

- Search Engine Marketing
- Search Engine Optimisation
- Affiliation Network
- Display Campaigns
- DEM campaigns
- Customer retention strategies
- Social Network campaigns.

Analytics:

Ibox si avvale in esclusiva di una piattaforma di Analisi ed esplorazione dinamica dei dati, oggetto di una impegnativa attività di ricerca e sviluppo con tecnologie proprietarie. Il sistema integra perfettamente i dati prodotti dalla piattaforma E-commerce con le informazioni di accesso dei clienti registrate da Google Analytics e piattaforme affini. Ciò consente ai nostri clienti di avere accesso a potenti cruscotti di analisi, totalmente personalizzati, esplorabili in totale autonomia e sempre disponibili 24/7/365.

Tale approccio consente ai clienti di interagire con le visualizzazioni così da comprenderne pienamente il significato e fare ulteriori scoperte, superando i limiti dei report statici che limitano l'interattività e impediscono le intuizioni di chi si avvicina all'analisi.

Distribuzione TV:

L'infrastruttura tecnologica si basa su due teleporti - a Milano e Roma - un'avanzata infrastruttura di telecomunicazioni via satellite e fibra ottica, che permette la raccolta e diffusione di segnali in tutto il mondo ed una flotta di mezzi mobili per la produzione e la trasmissione.

La gamma di servizi proposti prevede:

- Servizi di Teleporto: caratterizzati da piattaforme di distribuzione per canali TV e Radio in DTH su Hot Bird 13 da Roma e Milano; numerose piattaforme di contribuzione su flotta di satelliti Eutelsat; servizi di co-location, back up, utilizzo di stazioni satellitari in ogni banda e configurazione e connettività in fibra ottica (con una rete a 100 punti di accesso di cui 12 principali in Italia).
- Servizi di Outside Broadcast: per la produzione e trasmissione, in diretta, di qualsiasi evento in ambito di news, sport o spettacolo, attraverso l'utilizzo di una flotta di OB Van e mezzi DSNG SD e HD, nonché capacità satellitare e su fibra in qualsiasi ampiezza e con qualsiasi protocollo di configurazione.
- Servizi di System Integration: per la progettazione e realizzazione di sistemi di produzione, contribuzione e trasporto/diffusione per il mercato radiofonico e televisivo. Vengono offerte soluzioni complete per la creazione di network digitali efficienti e sostenibili via satellite o con infrastrutture terrestri, inclusa l'assistenza e gestione del sistema in completo outsourcing.

13. Informativa ex art. 2428 comma 3 n. 6-bis c.c.

La Controllante Giglio Group S.p.A., nel corso del 2016, ha emesso un Minibond denominato "GIGLIO GROUP S.P.A. – 5,4% 2016-2022" per Euro 3,5 milioni utilizzato per finanziare l'operazione di acquisto della società Giglio Fashion, con le condizioni:

- Tasso: 5,4%
- Durata: 6 anni
- Preammortamento: 2 anni

Il minibond è quotato sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

Per il minibond, contrattualmente sono previsti il rispetto dei seguenti covenants finanziari alla data del 31 dicembre 2016:

Parametri	Valori soglia per anno
PFN / EBITDA	$\leq 3,5$
PFN / PN	$\leq 2,0$
EBITDA / OF	$\geq 5,0$

Al 31 dicembre 2016 i covenants finanziari sono tutti rispettati.

Oltre al Minibond, la società ha in essere i seguenti finanziamenti:

Titolo di credito	Proposizione	Importo originale	Residuo al 31/12/2015	Spese istruttoria	Scadenza	Saldo al 31/12/2015	Quota a Breve	Quota a Lungo
BANCA D'ISONDRO								
Mutuo Chiro n. 076/1111534	31/01/2013	(652.653)	(229.105)	1.820	31/10/2018	(155.255)	(51.567)	(74.188)
Mutuo ipotecario n. 076/1125006	08/09/2013	(370.000)	(250.143)	3.700	31/03/2018	(177.184)	(76.356)	(100.698)
Mutuo Chiro n. 076/1086086, garanzia CNA	24/05/2012	(500.000)	(236.267)	-	31/01/2018	(133.640)	(133.640)	-
Mutuo Chiro garanzia da KE C n 076/1171907	30/09/2015	(1.200.000)	(1.144.849)	11.600	30/09/2020	(919.563)	(233.506)	(653.898)
UNIKREDI BANCA								
Mutuo Chiro n. 0350004486375 garanzia KE C	04/06/2014	500.000	(259.071)	4.375	30/06/2019	(88.455)	(88.455)	-
INLSA								
Mutuo Chiro n. 0735073124058 garanzia KE C	11/2/2014	500.000	(333.589)	7.500	11/02/2019	(234.916)	(104.688)	(130.229)
MONTEPASCHEBIENSENA								
Mutuo Chiro n. 741605822-82	27/06/11	500.000	(150.000)	3.500	30/06/2017	(50.000)	(50.000)	-
Mutuo Chiro n. 741673580-60 garanzia CDP e SACE	29/10/2014	500.000	(400.000)	-	31/12/2019	(300.000)	(100.000)	(200.000)
BANCA POP. NOVARA E VIGEVANA								
Mutuo Chiro n. 1065-472981 garanzia CDP	18/02/2015	(100.000)	(76.096)	2.000	31/03/2018	(43.058)	(34.329)	(8.799)
Mutuo Chiro n. 6298/6637	28/06/2016	(202.000)	-	2.020	28/06/2017	(135.129)	(135.129)	-
BANCA POP di BERGAMO								
N. 004/01141252 garanzia KE C	17/06/2015	(300.000)	(273.726)	6.900	17/06/2018	(166.679)	(110.289)	(56.391)
N. 004/01187014 mutuo chiro	29/07/2016	(600.000)	-	4.000	29/07/2020	(563.971)	(146.093)	(417.879)
CRIDEM								
N.052/0039265 garanzia KE C	21/06/2016	700.000	-	8.600	21/06/2020	(613.556)	(156.792)	(456.764)
Totale Giglio Group				55.015		(3.581.679)	(1.450.943)	(2.130.805)
Credem								
Mutuo n. 007020946	12/11/2015	(809.000)	(778.131)	3.209	12/11/2018	(513.768)	(286.995)	(226.773)
Mutuo n. 61482	14/04/2015	(500.000)	(406.945)	3.000	31/03/2018	(265.456)	(143.812)	(121.644)
Totale Giglio Fashion				15.600		(779.224)	(430.807)	(348.417)
Innesa Sanpaolo								
Mutuo n.0094073132771	28/02/2014	(160.000)	(53.191)	3.000	31/01/2018	(29.787)	(25.532)	(4.255)
Totale M-Three				62.215		(29.787)	(25.532)	(4.255)
TOTALE GRUPPO				77.815		(4.398.690)	(1.907.282)	(2.483.477)

14. Informazione sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

Efficacia/efficienza dei processi: i processi organizzativi sono in corso di perfezionamento soprattutto con riferimento al monitoraggio ed all'implementazione delle procedure aziendali interne.

Efficacia/efficienza dei processi: i processi organizzativi sono in corso di perfezionamento soprattutto con riferimento al monitoraggio ed all'implementazione delle procedure aziendali interne.

Delega: nel corso della crescita della nostra azienda sarà opportuno procedere ad una distribuzione dei compiti all'interno dell'organizzazione onde favorire i processi informativi e le efficienze interne;

Risorse umane: la nostra attività richiede risorse con alte competenze: occorrerà procedere ad aggiornamenti continui delle forze lavoro onde adeguare i nostri reparti alle mutate esigenze del mercato.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

Mercato: sono costituiti dai normali rischi della nostra attività, fortemente legata agli andamenti della domanda del mercato stesso.

Normative: la società si è organizzata in modo tale da rispettare puntualmente la stringente normativa soprattutto quella del settore audiovisivo italiano che rappresenta un grado di complicazione significativo

Eventi catastrofici: non risultano eventi di tale natura.

Rischi informatici: La diffusione e l'uso crescente dell'identità digitale-SPID, della firma digitale e della posta elettronica certificata potrebbe comportare l'aumento dei rischi di furto dell'identità digitale nonché dell'utilizzo fraudolento di tali identità. Qualsiasi appropriazione indebita e/o utilizzo illecito di tali informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile all'Emittente e/o al Gruppo, della normativa sulla protezione di determinati dati, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo nonché sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Durante gli esercizi 2013-2016 non si sono verificati attacchi al sistema informatico né, per quanto a conoscenza della Società, fenomeni di appropriazione indebita di dati e/o di informazioni sensibili. Qualora il Gruppo non fosse in grado di adottare presidi tecnologici in grado di fronteggiare tali possibili rischi potrebbe essere chiamata a rispondere di danni economici e patrimoniali subiti da terzi con effetti pregiudizievoli sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi finanziari

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La Società sostiene tali oneri finanziari con la liquidità proveniente da diverse operazioni, tra cui i proventi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari e dalla prestazione di servizi e finanziamenti bancari. Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, la Società sta implementando un sistema di controllo di gestione.

La società, inoltre, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

La Società ha invece emesso un "Minibond" per Euro 3,5 milioni per le cui condizioni si rimanda a quanto già detto in precedenza.

Rischio di cambio

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostiene la maggior parte dei propri costi sempre in Euro. Il business model adottato permette alla Società di ridurre al minimo i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Rischio di Credito

I tempi di pagamento da parte dei maggiori clienti che dettano le condizioni determina la necessità per il gruppo di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso attraverso l'indebitamento bancario soprattutto per linee autoliquidanti. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per il gruppo differenti tipologie di oneri, quali, principalmente interessi passivi per finanziamenti.

Non vi sono operazioni di cessione dei crediti.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far

fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di una sfasamento temporale tra gli stessi, la società ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

15. Modello organizzativo e Codice etico

Nel corso del 2017, la controllante Giglio Group S.p.A. (di seguito la società) adotterà un proprio "Modello di organizzazione gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito "Modello"), volto ad esplicitare l'insieme delle misure e delle procedure preventive e disciplinari idonee a ridurre il rischio di commissione dei reati all'interno dell'organizzazione aziendale.

Il Modello sarà oggetto di costante monitoraggio ed sarà aggiornato con particolare riferimento alle normative richiamate dal D.Lgs. 231/01 di recente introduzione (es. reati informatici, sicurezza sul lavoro, riciclaggio).

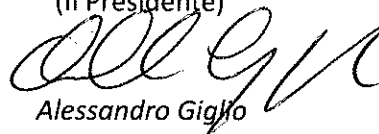
La Società, altresì, adotterà un proprio Codice Etico (di seguito "Codice Etico"), volto ad indicare i valori cui la Società si ispira nello svolgimento della propria attività. Tale codice rappresenta una componente essenziale del Modello ai fini della sua effettiva attuazione.

Il rispetto delle regole verrà garantito dall'apposita istituzione di un organo chiamato Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, con funzioni di monitoraggio sull'osservanza del Codice Etico e del Modello, sul rispettivo aggiornamento e sui profili rilevanti del risk management aziendale.

Milano, 11 APRILE 2017

Consiglio di Amministrazione

(Il Presidente)



Alessandro Giglio

GIGLIO GROUP S.p.A.

Sede in Milano, Viale Tunisia 38

Capitale sociale Euro 2.963.650

REA n. 1028989 Codice Fiscale 07396371002

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07396371002

Relazione Finanziaria Consolidata Annuale al 31 dicembre 2016

PROSPETTI CONTABILI

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Prospetto di conto economico e conto economico complessivo consolidati
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata (Valori espressi in Euro)	Note	31.12.2016	31.12.2015 Riesposto	01.01.2015 Riesposto
Attività non correnti				
Attività materiali	(1)	6.965.001	8.161.445	5.521.365
Attività immateriali	(2)	8.710.066	5.651.531	2.743.421
di cui Diritti di distribuzione		-	-	2.157.522
di cui Diritti di edizione		8.426.571	5.292.881	-
Altre attività immateriali		283.495	358.650	585.899
Avviamento	(3)	4.134.439	50.000	50.000
Crediti	(4)	139.658	136.786	211.650
Attività fiscali differite	(7)	198.396	197.537	-
Totale attività non correnti		20.147.560	14.197.299	8.526.436
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	(5)	2.768.653	139.017	-
Crediti commerciali e altri	(6)	18.888.840	8.278.719	968.597
Crediti finanziari		-	-	511
Crediti d'imposta	(7)	1.599.166	521.003	65.157
Altre attività	(8)	531.552	-	750.511
Disponibilità liquide	(9)	1.817.010	1.200.114	398.550
Totale attività correnti		25.605.220	10.138.853	2.183.326
Totale Attività		45.752.780	24.336.152	10.709.762
Patrimonio Netto (10)				
Capitale sociale		2.963.650	2.832.000	2.105.000
Riserve		7.750.087	5.566.768	10.477
Riserva straordinaria		-	-	-
Costi di quotazione		(540.755)	(476.651)	-
Riserva FTA		3.814	3.814	3.814
Risultati portati a nuovo		1.283.690	(67.487)	(114.700)
Riserva cambio		(582)	-	-
Utile (perdita) del periodo		1.325.483	1.007.487	93.567
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		12.785.389	8.865.931	2.098.158
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	(11)	282.864	236.558	55.595
Passività fiscali differite	(12)	365.879	654.344	2.617
Debiti finanziari	(13)	7.635.603	3.618.816	4.437.171
Totale passività non correnti		8.284.346	4.509.718	4.495.383
Passività correnti				
Debiti commerciali e altri debiti	(14)	18.310.718	8.283.878	1.192.722
Debiti finanziari	(15)	4.418.250	1.547.284	1.974.220
Debiti d'imposta	(15)	1.337.944	1.129.341	378.672
Altre passività	(16)	616.135	-	570.607
Totale passività correnti		24.683.047	10.960.503	4.116.221
Totale Passività e Patrimonio Netto		45.752.780	24.336.152	10.709.762

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (Valori espressi in Euro)	Note	31.12.2016	31.12.2015 Riesposto
Ricavi totali	(17)	34.315.051	13.768.644
Altri ricavi	(17)	145.615	206.172
Variazione delle rimanenze		(680.912)	(48)
Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(18)	(14.895.832)	(50.149)
Costi per servizi	(19)	(8.982.172)	(7.990.855)
Costi per godimento beni terzi	(20)	(589.670)	(561.401)
Costi operativi		(24.467.674)	(8.602.405)
<i>Salari e stipendi</i>		<i>(1.067.810)</i>	<i>(486.099)</i>
<i>Oneri sociali</i>		<i>(297.996)</i>	<i>(104.255)</i>
<i>TFR</i>		<i>(60.915)</i>	<i>(22.873)</i>
Costo del personale	(21)	(1.426.721)	(613.227)
<i>Ammortamenti imm.ni immateriali</i>		<i>(2.913.393)</i>	<i>(1.357.024)</i>
<i>Ammortamenti imm.ni materiali</i>		<i>(1.833.359)</i>	<i>(1.364.276)</i>
<i>Svalutazione crediti</i>		<i>(128.772)</i>	<i>(228.250)</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(22)	(4.875.524)	(2.949.550)
Altri costi operativi	(23)	(644.347)	(20.088)
Risultato operativo		2.365.488	1.789.498
Proventi (oneri) finanziari netti	(24)	(486.438)	(395.462)
Risultato prima delle imposte		1.879.050	1.394.036
Imposte sul reddito	(25)	(553.567)	(386.549)
Risultato netto di esercizio		1.325.483	1.007.487

Prospetto di conto economico complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	31.12.2016	31.12.2015
Risultato netto di esercizio (A)		1.325.483	Riesposto 1.007.487
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (perdita di esercizio)</i>			
Perdita Attuariale dei benefici a dipendenti		(38.990)	
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (perdita di esercizio)</i>			
Riserva Cambi		(582)	-
Totale Altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)		(39.572)	
Totale conto economico complessivo consolidato del periodo (A + B)		1.285.911	1.007.487
Utile per Azione	(30)	0,087	0,068

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto Finanziario (Valori espressi in Euro)	31.12.2016	31.12.2015 Riesposto
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile del periodo	1.325.483	1.007.487
Rettifiche per:		
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.833.359	1.364.276
Ammortamenti di attività immateriali	2.913.393	1.357.024
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	128.772	228.250
Oneri/(Proventi) finanziari netti	486.438	395.462
Imposte sul reddito	553.567	386.549
Variazioni di:		
Rimanenze	406.115	-
Crediti commerciali	(7.531.423)	(5.515.943)
Crediti imposta	185.847	(292.911)
Altre attività	(312.835)	1.727.646
Debiti commerciali	5.179.094	3.945.467
Debiti d'imposta	(106.476)	168.267
Altre passività	304.015	(807.943)
Variazione del capitale circolante netto	(1.875.664)	(775.417)
Variazione dei fondi	29.528	36.723
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	5.294.433	4.000.354
Interessi pagati	(486.438)	(395.462)
Imposte sul reddito pagate	(553.567)	(386.549)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	4.354.872	3.218.343
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(628.698)	(216.046)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(6.020.928)	(4.143.315)
Altre immobilizzazioni	(131.644)	(128.386)
Acquisizione Giglio Fashion al netto della liquidità acquisita	(1.409.234)	-
Acquisizione Nautical Channel al netto della liquidità acquisita	-	(56.163)
Acquisizione M-three al netto della liquidità acquisita	-	(1.464.927)
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	(8.190.504)	(6.008.837)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Accensione nuovi finanziamenti	5.018.125	2.900.000
Rimborsi di finanziamenti	(1.939.875)	(3.718.355)
Variazione indebitamento finanziario a breve termine	1.280.305	(1.349.873)
Costi di quotazione AIM	(64.104)	(476.651)
Aumento di capitale	158.077	6.236.937
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di finanziamento	4.452.528	3.592.058
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	616.896	801.564
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	1.200.114	398.550
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31° dicembre	1.817.010	1.200.114

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

Descrizione (Valori espressi in euro)	Capitale sociale	Riserve	Riserva PTA	Riserve cambio	Riserva IAS19	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	2.105.000	10.477	3.814	-	-	(114.700)	93.567	2.098.158
Effetti quotazione	700.000	4.823.349						5.523.349
Risultati portati a nuovo						93.567	(93.567)	-
Movimentazione riserve primi 9 mesi M-Three Satcom		50.322				(50.322)		-
Effetti Fusione Music Box	27.000	71.159						98.159
Variazione area di Consolidamento		134.810						134.810
altri movimenti						3.968		3.968
Risultato di periodo Gruppo							1.007.487	1.007.487
SALDO AL 31 DICEMBRE 2015	2.832.000	5.090.117	3.814	-	-	(67.487)	1.007.487	8.865.931
Saldo al 1 gennaio 2016	2.832.000	5.090.117	3.814	-	-	(67.487)	1.007.487	8.865.931
Aumento capitale sociale Giglio Fashion	200.000							200.000
Riserva sovrapp. Giglio Fashion		2.300.000						2.300.000
Destinazione utile esercizio precedente						1.007.487	(1.007.487)	-
Riserva IAS 19					(38.990)			(38.990)
Effetto Cambi				(582)				(582)
altri movimenti	(68.350)	(141.795)				343.690		133.545
Risultato di periodo Gruppo							1.325.483	1.325.483
SALDO AL 31 DICEMBRE 2016	2.963.650	7.248.322	3.814	(582)	(38.990)	1.283.690	1.325.483	12.785.389

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

A. Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato di Giglio Group S.p.A. (la Società) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 15 febbraio 2017. A fronte poi dell'ottenimento di informazioni più precise soprattutto relativamente agli ammortamenti dei cespiti ed al calcolo delle imposte il Consiglio di amministrazione, in data 11 aprile 2017 ha riapprovato il nuovo bilancio con le modifiche apportate.

La sede legale della controllante Giglio Group S.p.A. è a Milano in Viale Tunisia 38.

Le attività della Società e delle sue controllate sono descritte nella Nota 4 mentre nella Nota 6 sono presentate le informazioni sulla struttura del Gruppo. Le informazioni sui rapporti del Gruppo con le altre parti correlate sono presentate nella Nota 26.

B. Principali principi contabili

La Giglio Group S.p.A. ha redatto il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standard (IFRS) e agli International Accounting Standard (IAS) e alle interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (IFRS IC) precedentemente emesse dallo "Standing Interpretations Committee" (SIC) così come omologati dalla Commissione Europea alla data di predisposizione dello stesso.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico e nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare si segnala che la Giglio Group adotta i principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2014, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2014.

Il bilancio consolidato è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente. Inoltre, il Gruppo presenta un prospetto addizionale della situazione patrimoniale-finanziaria relativo all'inizio del primo esercizio comparativo quando applica un principio contabile retroattivamente, contabilizza retroattivamente una rettifica od apporta una riclassifica alle voci del bilancio.

I dati del bilancio al 31 dicembre 2015 e al 1 gennaio 2015 sono stati riesposti poiché, a seguito di un approfondimento delle clausole contrattuali relative all'acquisizione da parte di Giglio della controllata Giglio TV HK, nel corso del presente esercizio è stata riclassificata la partecipazione di minoranza, pari al 49% e detenuta da Simest, da patrimonio netto di terzi a debiti finanziari, in virtù dell'obbligo irrevocabile di acquisto della quota di partecipazione di minoranza da parte di Giglio dalla Simest, alla data del 30 giugno 2022. Tale quota di minoranza era rappresentata nei precedenti bilanci come patrimonio netto di terzi. La correzione per la giusta classificazione è stata effettuata, come previsto dallo IAS 8, in modo retroattivo a partire dalla data di sottoscrizione del contratto.

Inoltre, i dati di bilancio al 1 gennaio 2015 sono stati modificati per riflettere la rilevazione alla data di riconoscimento iniziale dell'acquisto di immobilizzazioni materiali nell'ambito del gruppo.

C. Base di presentazione

Il bilancio consolidato è composto dal Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal Prospetto di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario e dalle corrispondenti Note illustrativa.

In particolare:

- nello Stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico, di conto economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto. Per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono stati utilizzati i tassi medi di cambio.

In particolare, le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando :

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Riesposizione dati contabili al 31 dicembre 2015 e al 1 gennaio 2015

I dati del bilancio al 31 dicembre 2015 e al 1 gennaio 2015 sono stati riesposti poiché, a seguito di un approfondimento delle clausole contrattuali relative all'acquisizione da parte di Giglio della controllata Giglio TV HK, nel corso del presente esercizio è stata riclassificata la partecipazione di minoranza, pari al 49% e detenuta da Simest, da patrimonio netto di terzi a debiti finanziari, in virtù dell'obbligo irrevocabile di acquisto della quota di partecipazione di minoranza da parte di Giglio dalla Simest, alla data del 30 giugno 2022. Tale quota di minoranza era rappresentata nei precedenti bilanci come patrimonio netto di terzi. La correzione per la giusta classificazione è stata effettuata, come previsto dallo IAS 8, in modo retroattivo a partire dalla data di sottoscrizione del contratto.

Inoltre, i dati di bilancio al 1 gennaio 2015 sono stati modificati per riflettere la rilevazione alla data di riconoscimento iniziale dell'acquisto di immobilizzazioni materiali nell'ambito del gruppo.

Conseguentemente i valori patrimoniali, economici e finanziari degli esercizi comparativi presentati sono stati rideterminati.

Gli impatti quantitativi di tali modifiche sulle voci di bilancio interessate sono indicati nelle tabelle di seguito riportate.

Si fa inoltre presente che nel corso del 2016 si è proceduto a riclassificare all'interno dello stesso saldo delle immobilizzazioni immateriali, e dunque nelle relative sottocategorie, la voce diritti di distribuzione nel conto diritti di edizione in quanto più puntualmente rappresentativo della categoria di appartenenza.

Riesposizione dei dati comparativi

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata (Valori espressi in Euro)	31.12.2015 Riesposto	31.12.2015 Approvato	Differenze
<i>Attività non correnti</i>			
Attività materiali	8.161.445	8.161.445	-
Attività immateriali	5.651.531	5.651.531	-
<i>di cui Diritti di edizione</i>	5.292.881	1.912.933	3.379.948
<i>Altre attività immateriali</i>	358.650	3.738.598	(3.379.948)
Avviamento	50.000	50.000	-
Crediti	136.786	136.786	-
Attività fiscali differite	197.537	197.537	-
Totale attività non correnti	14.197.299	14.197.299	-
Totale attività correnti	10.138.853	10.138.853	-
Totale Attivo	24.336.152	24.336.152	-
<i>Patrimonio Netto</i>			
Capitale sociale	2.832.000	2.832.000	-
Riserve	5.566.768	5.566.768	-
Costi di quotazione	(476.651)	(476.651)	-
Riserva FTA	3.814	3.814	-
Risultati portati a nuovo	(67.487)	(67.487)	-
Utile (perdita) del periodo	1.007.487	755.319	252.168
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	8.865.931	8.613.763	252.168
<i>Passività non correnti</i>			
Fondi per rischi e oneri	236.558	236.558	-
Passività fiscali differite	654.344	654.344	-
Debiti finanziari	3.618.816	2.148.816	1.470.000
Patrimonio netto di terzi	-	1.722.167	(1.722.167)
Totale passività non correnti	4.509.718	4.761.885	(252.167)
Totale passività correnti	10.960.503	10.960.503	-
Totale Passività e Patrimonio Netto	24.336.152	24.336.152	-

Conto economico consolidato (Valori espressi in Euro)	2015	2015	Differenze
	Riesposto	Approvato	
Ricavi totali	13.768.644	13.768.644	0
Costi operativi	(8.602.405)	(8.602.405)	0
Costo del personale	(613.227)	(613.227)	0
Ammortamenti e svalutazioni	(2.949.550)	(2.949.550)	0
Risultato operativo	1.789.498	1.789.498	0
Risultato prima delle imposte	1.394.036	1.394.036	0
Risultato netto di esercizio	1.007.487	1.007.487	0
Risultato netto di Terzi	-	252.167	(252.167)
Risultato netto di Gruppo	1.007.487	755.320	252.167

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata (Valori espressi in Euro)	01.01.2015	31.12.2014	Differenze
	Riesposto	Approvato	
Attività non correnti			
Attività materiali	5.521.365	3.015.785	2.505.580
Attività immateriali	2.743.421	2.743.421	-
Avviamento	50.000	50.000	-
Crediti	211.650	211.650	-
Attività fiscali differite	-	786.752	(786.752)
Totale attività non correnti	8.526.436	6.807.608	1.718.828
Totale attività correnti	2.183.326	2.183.326	-
Totale Attivo	10.709.762	8.990.934	1.718.828
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	2.105.000	2.105.000	-
Riserve	10.477	10.477	-
Riserva FTA	3.814	3.814	-
Risultati portati a nuovo	(114.700)	(937.900)	823.200
Riserva cambio	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	93.567	(802.060)	895.627
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	2.098.158	379.331	1.718.827
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	55.595	55.595	-
Passività fiscali differite	2.617	2.617	-
Debiti finanziari	4.437.171	2.967.171	1.470.000
Patrimonio netto di terzi	-	1.470.000	(1.470.000)
Totale passività non correnti	4.495.383	4.495.383	-
Totale passività correnti	4.116.221	4.116.221	-
Totale Passività e Patrimonio Netto	10.709.762	8.990.934	1.718.828

D. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato della Giglio Group S.p.A richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

E. Informativa di settore

Lo schema di riferimento per l'informativa di settore adottato dal Gruppo è quello geografico, basato sulla localizzazione delle attività.

Un settore geografico viene definito come una parte della Società, distintamente identificabile, destinata a fornire prodotti o servizi ad una particolare area economica soggetta a rischi e benefici diversi da quelli caratterizzanti altri segmenti geografici.

Rischi finanziari

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La Società sostiene tali oneri finanziari con la liquidità proveniente da diverse operazioni, tra cui i proventi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari e dalla prestazione di servizi e finanziamenti bancari. Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, la Società sta implementando un sistema di controllo di gestione.

La società, inoltre, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

La Società ha invece emesso un "Minibond" per Euro 3,5 milioni per le cui condizioni si rimanda a quanto già detto in precedenza.

Rischio di cambio

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostiene la maggior parte dei propri costi sempre in Euro. Il business model adottato permette alla Società di ridurre al minimo i rischi connessi alle oscillazione dei tassi di cambio.

Rischio di Credito

I tempi di pagamento da parte dei maggiori clienti che dettano le condizioni determina la necessità per la società di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso attraverso l'indebitamento bancario soprattutto per linee autoliquidanti. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per la Società differenti tipologie di oneri, quali, principalmente interessi passivi per finanziamenti.

Non vi sono operazioni di cessione di crediti.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la società ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Giglio Group S.p.A. e delle società controllate al 31 dicembre 2016. In particolare una società viene considerata "controllata" quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinarne le politiche finanziarie ed operative, al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei prospetti contabili redatti dalle singole società in conformità agli IFRS.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

I prospetti contabili delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni intragruppo e degli utili non realizzati.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. In particolare, l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo ed il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative. Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico. L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato,

dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

Area di consolidamento

Informazioni sulle controllate:

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Perimetro di Consolidamento

Giglio Group S.p.A.	Italia	Controllante	
Nautical Channel Ltd	UK	Controllata	100%
Giglio TV	HK	Controllata	100%
Giglio USA	USA	Controllata	100%
Giglio (Shanghai) Technology Company Limited	Cina	Collegata	100%

Società consolidate col metodo integrale:

Giglio Group S.p.A. (capogruppo)

Sede legale in Milano, Viale Tunisia 38 e sede operativa ed Amministrativa in Roma, Via dei Volsci, 163

– Capitale sociale Euro 2.963.650.

In particolare la società opera nel campo della editoria e nella distribuzione di contenuti televisivi e multimediali, anche attraverso i canali televisivi direttamente posseduti.

Dal 7 agosto 2015, la Società è quotata sul mercato AIM, con un flottante pari a circa il 23% è la compagine societaria è presente sul sito: www.giglio.org

Dal 31 dicembre 2016 ha sortito i sui effetti la fusione per incorporazione delle controllate italiane Giglio Fashion S.p.A. e M-Three Satcom S.p.A. L'efficacia contabile e fiscale della fusione è retrodatata all'inizio dell'esercizio 2016. Tale operazione rappresenta una fusione madre-figlia con quota del 100% posseduta dall'incorporante nelle incorporate e pertanto è stata contabilizzata in ossequio all' OPI 2 (Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS). Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

GIGLIO TV HK Limited

Sede legale:

Room 1501 (659), 15/F, SPA Centre

53-55 Lockhart Road

Wanchai

HONG KONG,

Capitale sociale Euro 3.000.000, posseduto per il 100% da Giglio Group S.p.A. La società gestisce tutte le attività del gruppo rivolte al mercato cinese.

NAUTICAL CHANNEL

Sede Legale: 346a Farnham Road Slough Berkshire SL2 1BT (UK)

Capitale sociale Euro 5, posseduto per il 100% da Giglio Group S.p.A.

La società gestisce tutte le attività del gruppo legate al tema della Nautica per tutto il mondo.

GIGLIO USA LLC

Sede Legale: One Wall Street, 6th Floor

BURLINGTON, MA 01803

REPRESENTATIVE OFFICE

111 West 19th Street (6th Floor)

10011 New York, NY USA

Capitale sociale Euro 18 migliaia, posseduto per il 100% da Giglio Group S.p.A.

La Società ha lo scopo di sviluppare il modello di business della divisione Fashion sul mercato statunitense.

GIGLIO (Shanghai) TECHNOLOGY LIMITED COMPANY

Sede Legale: Shanghai International Finance Center

Century Avenue 8

Room 874, Level 8, Tower II

Shanghai, 200120

Capitale Sociale Euro 40 migliaia.

La Società ha lo scopo di sviluppare il modello di business della divisione Fashion sul mercato statunitense.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di presentazione

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura

di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di conto economico complessivo o conto economico separato presentato sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta al fair value ad ogni chiusura di bilancio la passività per earn out sorta dalla operazione di acquisizione della Giglio Fashion. Il Gruppo non ha altri strumenti finanziari o attività e passività misurate al fair value.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di

valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

► nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

► in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

► Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

► Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

► Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Alla data di redazione del presente bilancio è presente per Euro 1.166.000 un corrispettivo potenziale (i.e. la passività per earn out) che è misurato al fair value categorizzabile come livello 3 e non vi sono state riclassifiche di livelli di fair value.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale – migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. – sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo la durata economico- tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

impianti e macchinari:	15%
attrezzatura :	15%
Server:	12,5%
mobili e arredi:	15%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è

ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla durata del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Se il pagamento per l'acquisto dell'attività è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente: la differenza tra questo valore ed il pagamento complessivo viene rilevata come onere finanziario nel periodo di dilazione del pagamento. Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non possono essere rilevate come attività immateriali. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi prodotti o processi.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

I diritti TV, che costituiscono la library della Società, sono ammortizzati su un arco temporale di 5 anni.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (c.d. impairment test) quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico

non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Avviamento

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test). Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'impairment test, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della CGU cui lo stesso è allocato risulti inferiore al relativo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per le attività che compongono la CGU. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'Impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- i. il fair value dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- ii. il valore in uso, come sopra definito;
- iii. zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività immateriali e materiali a vita utile definita

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Crediti e finanziamenti: In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value, comprensivo dei costi di transazione, e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza: Tali attività, valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del FIFO, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al fair value al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività

è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente. I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

OPZIONI PUT SU QUOTE DI MINORANZA

Nel caso di opzioni put concesse ai soci di minoranza, il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari a valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Al momento del riconoscimento iniziale della passività, tale valore viene riclassificato dal patrimonio netto riducendo la quota delle minoranze se i termini e le condizioni dell'opzione put danno già al Gruppo accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata, quindi il Gruppo contabilizza tale quota come se fosse già stata acquistata. La passività viene successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura conformemente a quanto previsto dallo IAS 39.

IMPOSTE

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate

soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti a breve termine, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, quali i benefici previdenziali o le assicurazioni sulla vita, si suddividono in piani a contribuzione definita o in piani a benefici definiti, a seconda della natura economica del piano. Infatti nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Al contrario nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

In base allo IAS 19, il Trattamento di fine rapporto è classificabile tra i piani a benefici definiti.

Quando si è in presenza di un piano a contribuzione definita, l'impresa rileva contabilmente i contributi dovuti come passività e come costo. Qualora tali contributi non siano dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo, essi vengono attualizzati utilizzando il tasso di rendimento dei titoli di stato.

La contabilizzazione di programmi a benefici definiti comporta invece le seguenti fasi:

- effettuazione, con l'utilizzo di tecniche attuariali, di una stima realistica dell'ammontare dei benefici che i dipendenti hanno maturato in cambio del lavoro svolto nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Ciò richiede la determinazione di quale percentuale del beneficio è imputabile all'esercizio corrente e quale ai precedenti, nonché l'effettuazione di stime delle variabili

demografiche – es. la rotazione dei dipendenti – e di quelle finanziarie – es. incrementi retributivi futuri – che influenzeranno il costo dei benefici;

- attualizzazione di quei benefici utilizzando il metodo della proiezione del credito unitario previsto al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ed il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, utilizzando come tasso di sconto il rendimento dei titoli di stato;
- determinazione del valore corrente di eventuali attività del programma;
- determinazione dell'ammontare degli utili e delle perdite attuariali;
- determinazione del profitto e della perdita risultante dall'eventuale modifica o dall'estinzione del programma.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio di esercizio, al netto del valore corrente dei beni del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dai beni del programma, se esistenti.

Le indennità di fine rapporto sono rilevate come passività e costo quando l'impresa si è impegnata ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento oppure si è impegnata ad erogare compensi di fine rapporto a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti

ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora il Gruppo sia sottoposto a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi. Il Gruppo, ha concluso che sta operando in conto proprio in tutti i contratti di vendita in quanto è il debitore primario, ha la discrezionalità sulla politica dei prezzi ed è inoltre esposto al rischio di magazzino e di credito.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di consegna della merce in base alle clausole "incoterms" contrattualizzate.

Il ricavo è valutato al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

COSTI

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che precisamente attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività finanziaria.

UTILE PER AZIONE

Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Nuovi principi o modifiche per il 2016 e prescrizioni future

Variazioni di principi contabili internazionali

Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota. Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo, in quanto nel periodo non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

Modifiche allo IAS 1: uso del giudizio nell'informativa di bilancio Le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni elementi percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio. In particolare le modifiche chiariscono: - Il requisito della materialità nello IAS 1; - Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate; - Che le entità hanno flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio; - Che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico. Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Attività immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non vi è alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché

allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012

I miglioramenti riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni:Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso: - Una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio; - Un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio; Un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo; - Una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato; - Se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali: La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dello IAS 39.

IFRS 8 Settori operativi: La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che: - Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari"; - E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali: La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre,

l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate: La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Tale ciclo di miglioramenti non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012–2014

I miglioramenti riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospettivamente.

IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informativa

- (i) **Contratti di servizio** La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle linee guida contenute nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente

IAS 19 Benefici per i dipendenti: La modifica chiarisce che il mercato attivo (market depth) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10 Bilancio Consolidato. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value. Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente a tale data. E' consentita l'applicazione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore. IFRS 9 Strumenti finanziari Nel luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa

comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni. Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. Durante il 2017, il Gruppo svolgerà un'analisi preliminare delle principali novità che l'IFRS 9 introdurrà e dei possibili impatti che potranno derivare dall'applicazione di tutti e tre gli aspetti trattati dall'IFRS 9.

IFRS 15 Ricavi derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti, e sostituisce tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31). L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, e sta ancora valutando se applicare il metodo dell'applicazione retrospettiva piena o modificata. Durante il 2017, il Gruppo svolgerà un'analisi preliminare delle principali novità che l'IFRS 15 introdurrà e dei possibili impatti che potranno derivare dall'applicazione del nuovo standard.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituirà lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer, fotocopiatrici, ecc.) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per

interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17 salvo che quest'ultimo considera la sostanza della transazione assimilabile all'acquisto di un bene mentre l'IFRS 16 si basa sul concetto di diritto di uso di un bene specifico. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informazione più estesa rispetto allo IAS 17. L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 (il processo di omologa da parte della UE è a tutt'oggi ancora in corso). E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni. Nel 2017 il Gruppo prevede di definire gli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.

Modifiche allo IAS 12

Rilevazione di attività per imposte differite su perdite non realizzate Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio

2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Se un'entità applica anticipatamente queste modifiche ne deve dare informativa. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

Modifiche all'IFRS 2 Classificazione e misurazione di pagamenti basati su azioni

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambi la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e siano rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono

che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, rispetto al precedente esercizio:

Organico	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Dirigenti	0	0	-
Quadri	2	0	2
Impiegati	26	8	18
Operai	-	-	-
Altri	4	2	2
Totale	32	10	22

Nel corso dell'anno l'organico è cresciuto per effetto della acquisizione dei dipendenti di dipendenti di Giglio Fashion S.p.A.

Nel corso dell'anno non si sono registrate dimissioni.

Gli importi del presente Bilancio e della Nota integrativa sono espressi in Euro salvo quando espressamente indicato.

INFORMATIVA SULLE AGGREGAZIONI AZIENDALI

Acquisizione del 100% del capitale Sociale della MF Fashion SPA (successivamente Giglio Fashion Spa) avvenuta il 14 marzo 2016 con atto a rogito Notaio Laurora in Roma prot. N. 8091.

Giglio Fashion è una società italiana che rappresenta uno dei maggiori distributori Business to Business interamente specializzato nella moda online e rappresenta il nuovo market place virtuale, a livello globale, per il Fashion. Il controvalore dell'operazione è pari a Euro 5 milioni, di cui Euro 2,5 milioni cash pagati alla data del closing ed Euro 2,5 milioni tramite l'emissione di 1 milione di nuove azioni Giglio Group riservate ai precedenti azionisti MF Fashion applicando un prezzo implicito per azione pari a Euro 2,50. La quotazione dell'azione Giglio Group alla data dell'acquisizione di Giglio Fashion era pari a Euro 1,87.

Contrattualmente e' stato inoltre previsto un earn-out per un controvalore massimo di Euro 1,5 milioni che verrà pagato al raggiungimento di determinati risultati sugli esercizi 2016 e 2017. L'enterprise value è stato calcolato applicando il multiplo sull'Ebitda e pari a 3,7 sulla base dei dati di bilancio al 31 gennaio 2016.

L'acquisizione della partecipazione in Giglio Fashion S.p.A è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. "purchase method", attraverso la determinazione delle attività e delle passività acquisite al loro fair value.

In particolare in base a tale principio ai fini di una corretta contabilizzazione dell'operazione è necessario:

- determinare il costo complessivo dell'acquisizione;
- allocare, alla data di acquisizione, il costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività assunte, incluse quelle non rilevate precedentemente all'acquisto;
- rilevare l'avviamento acquisito nell'aggregazione.

La differenza tra costo complessivo dell'operazione ed il fair value delle attività nette e passività della controllata è stata allocata ad avviamento, come di seguito evidenziato:

Costo di acquisto	6.198 Euro
Fair value delle attività e passività identificabili	2.114 Euro
<u>Avviamento</u>	<u>4.084 Euro</u>

Si fa presente che all'interno del costo di acquisto pari a Euro 6.198, è inclusa la rilevazione del fair value della contingent consideration, ossia del corrispettivo potenziale pagabile agli ex soci della Giglio Fashion (earn out), secondo quanto previsto contrattualmente.

Al 31.12.2016 il fair value dell'earn out iscritto in bilancio ammonta a complessivi Euro 1.166.000 di cui

- Euro 1.000.000 relativi all'obbligazione per il FY 2016 che la società ha corrisposto ai ex-soci il 31 Marzo 2017;
- Euro 166.000 relativi al valore che la società dovrà corrispondere agli ex-soci nel caso di raggiungimento del 60% del Margine di contribuzione obiettivo come previsto da contratto tra le parti relativamente al 2017

ATTIVITÀ

B) Attività non Correnti

1. Attività materiali

Saldo al 31.12.2016 6.965.001

Saldo al 31.12.2015 8.161.445

La tabella sotto indica la suddivisione delle immobilizzazioni del gruppo:

Immobilizzazioni materiali 01.01.2015 - 31.12.2015	Impianti e Macchinari	Altri beni materiali	Totale
NBV al 01.01.2015	2.928.331	87.454	3.015.785
Effetto Riesposizione	2.505.580		2.505.580
NBV al 01.01.2015 Riesposto	5.433.911	87.454	5.521.365
- Incrementi	3.795.904	208.452	4.004.356
- Decrementi			-
- Ammortamenti	(1.277.180)	(87.096)	(1.364.276)
NBV al 31.12.2015 Riesposto	7.952.635	208.810	8.161.445

Relativamente alla data del 31 dicembre 2015, la categoria "Altri beni materiali" include le attrezzature, i mobili e le macchine elettroniche, e le autovetture. Gli incrementi del 2015 includono gli effetti relativi alla incorporazione per fusione della Music Box e, quindi, della acquisizione della Nautical Channel per Euro 618 migliaia e della acquisizione della M-Three Satcom per Euro 870 migliaia.

Immobilizzazioni materiali	Impianto	Attrezzature	Mobili	Macchine elettroniche	Autovettura	Altri	Totale
31.12.2015	-						
31.12.2016							
Saldo netto al 31 dicembre 2015	7.952.635	38.031	35.989	4.643	107.650	22.497	8.161.445
- Incrementi	608.040	-	16.702	4.017	2.343	7.566	638.668
- Decrementi	-	(1.752)	-	-	-	-	(1.752)
- Ammortamenti	(1.797.483)	(12.303)	(15.259)	(3.061)	(2.111)	(3.142)	(1.833.359)
Saldo al 31 dicembre 2016	6.763.192	23.976	37.432	5.599	107.882	26.921	6.965.001
Di cui:							
- Costo storico	16.430.072	177.630	193.106	122.917	419.395	159.832	17.502.952
- Fondo ammortamento							
al 31.12.2016	(9.666.881)	(153.654)	(155.674)	(117.318)	(311.513)	(132.910)	(10.537.950)
Ammortamenti	(1.797.483)	(12.303)	(15.259)	(3.061)	(2.111)	(3.142)	(1.833.359)

Relativamente a Giglio Group S.p.A., il saldo include l'aggregazione delle immobilizzazioni materiali delle tre singole entità fuse.

La variazione del perimetro attribuibile all'acquisizione di Giglio Fashion è irrilevante (10 migliaia di euro di valore netto residuo alla data della aggregazione aziendale).

I Prospetti di seguito riportati evidenziano le movimentazioni intervenute per singole entità:

Giglio Group

Immobilizzazioni materiali Giglio Group	Impianto	Attrezzature	Mobili	Macchine elettroniche	Autovetture	Altri	Totale
- Costo storico	6.530.997	7.222	122.959	122.917	48.866	112.414	6.945.375
- Fondo ammortamento al 31.12.2016	(4.364.975)	(4.933)	(107.397)	(118.351)	(47.066)	95.572	(4.738.294)
valore residuo	2.166.022	2.289	15.562	4.566	1.800	16.842	2.207.082
Ammortamenti	551.190	520	6.009	3.603	543	835	562.700

M- Three Satcom

Immobilizzazioni materiali M-Three	impianto	Attrezzature	Mobili	Macchine elettroniche	Autovetture	Altri	Totale
- Costo storico	6.209.274	55.821	48.128	114.587	278.325		6.706.135
- Fondo ammortamento al 31.12.2016	(3.580.509)	(39.495)	(43.301)	(109.225)	(266.894)		(4.039.423)
valore residuo	2.628.765	16.326	4.827	5.362	11.430		2.666.712
Ammortamenti	653.114	3.675	5.036	10.020	37.417		709.262

Giglio Fashion

Immobilizzazioni materiali Giglio Fashion	Impianto	Attrezzature	Mobili	Macchine elettroniche	Autovetture	Altri	Totale
- Costo storico	2.300		26.000	26.360			54.660
- Fondo ammortamento al 31.12.2016	(2.300)		(5.161)	(9.881)			(17.342)
valore residuo	-		20.838	16.480			37.318
Ammortamenti	1.198		2.600	4.022			7.820

2. Attività immateriali

Saldo al 31.12.2016	8.710.066
Saldo al 31.12.2015	5.651.531

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Il saldo al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 8,7 milioni ed è costituito dall'insieme delle immobilizzazioni immateriali delle società del gruppo.

Immobilizzazioni 01.01.2015 - 31.12.2015	immateriali	Diritti di distribuzione	Altre attività immateriali	Diritti di edizione	Totale
NBV al 01.01.2015		2.157.522	585.899		2.743.421
Effetto Riesposizione					-
NBV al 01.01.2015 Riesposto		2.157.522	585.899	-	2.743.421
- Incrementi		4.113.441	137.829	247.830	4.499.100
- Decrementi			(233.966)		(233.966)
- Ammortamenti		(1.225.912)	(131.112)		(1.357.024)
- Riclassifica		(5.045.051)		5.045.051	-
NBV al 31.12.2015 Riesposto		-	358.650	5.292.881	5.651.531

Al 31 dicembre 2016 si è proceduto ad effettuare una riclassifica all'interno dello stesso saldo delle immobilizzazioni immateriali, dalla sottocategoria diritti di distribuzione alla sottocategoria diritti di edizione in quanto più puntualmente rappresentativo della categoria di appartenenza.

Gli incrementi del 2015 includono gli effetti relativi alla incorporazione per fusione della Music Box e, quindi, della acquisizione della Nautical Channel per circa Euro 1.000 e della acquisizione della M-Three Satcom per Euro 121 migliaia.

Immobilizzazioni immateriali	Diritti di edizione	Altre attività immateriali	Totale
Saldo netto al 31 dicembre 2015	5.292.881	358.650	5.651.531
Riclassifica Avviamento RCS		(50.000)	(50.000)
- Incrementi	5.909.069	112.859	6.021.928
- Decrementi	-	-	-
- Ammortamenti	(2.775.380)	(138.013)	(2.913.393)
Saldo al 31 dicembre 2016	8.426.570	283.495	8.710.066
Di cui:			
- Costo storico	15.736.649	3.537.569	19.274.218
- Fondo ammortamento al 31.12.2016	(7.310.079)	(3.254.074)	(10.564.153)
Ammortamenti	(2.775.380)	(138.013)	(2.913.393)

Le immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite dai costi di “dubbing” dei programmi in lingua cinese che la società capitalizza in funzione della vita utile calcolata in 5 anni. In particolare i costi capitalizzati sono relativi a contenuti con durata pluriennale in considerazione della capacità e dell’effettivo sfruttamento degli stessi.

Gli incrementi dell’anno della categoria “Diritti di edizione” sono costituiti dalla capitalizzazione dei costi sostenuti per la produzione di contenuti televisivi come montaggi e doppiaggi e sono così suddivisi:

- Giglio Group: Euro 0,6 migliaia
- Nautical Channel: Euro 1,9 migliaia
- Giglio TV: Euro 3,4 migliaia

Non si sono registrati decrementi nel corso del 2016.

La categoria “Altre attività Immateriali” fa riferimento, prevalentemente, a miglorie su beni di terzi. Gli incrementi dell’anno sono riferibili ai programmi TV 2016 di Giglio Group S.p.A.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni/svalutazioni nel corso dell’anno.

3. Avviamento

Saldo al 31.12.2016	4.134.439
Saldo al 31.12.2015	50.000

L'avviamento include:

- Euro 4.084 migliaia relativi all'acquisizione di Giglio Fashion avvenuta nel mese di marzo 2016. A seguito della fusione per incorporazione si è proceduto ad eliminare il valore del patrimonio netto di Giglio Fashion (incorporata) alla data dell'aggregazione aziendale con la partecipazione rilevata nell'incorporante. La differenza pari ad Euro 4 milioni è stata considerata Avviamento.
- Euro 50.000 è riferito all'acquisto di un ramo d'azienda da RCS contenente un canale televisivo (Yatch and Sail) e la sua Library di programmi TV. L'operazione è avvenuta nel 2003.

Alla data del 31 dicembre 2016 non si rilevano perdite di valore sulla base dell'impairment test effettuato.

L'Impairment test, viene effettuato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alla quale è stato allocato. Nel caso di Giglio Group la CGU di riferimento è Giglio Fashion.

La determinazione del valore d'uso è stata basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("DCF Method") relativi al periodo di tre anni dal 2016 al 2019. I dati previsionali della CGU sono stati determinati considerando le previsioni in termini di fatturato, EBITDA e flussi di cassa operativi sulla base dei piani economico finanziari le cui linee guida sono state approvate dal CdA di Giglio Group S.p.A. del 22 dicembre 2016. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua pari all'0%. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è stato utilizzato un tasso di attualizzazione post-imposte pari al costo medio ponderato del capitale(WACC); tale tasso pari all' 14%. Il Gruppo ha inoltre condotto una sensitivity analysis delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile alla luce dei risultati della quale gli Amministratori ritengono che in presenza di ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave non si generi un'eccedenza del valore contabile sul valore recuperabile.

4. Crediti e altre attività non correnti

Saldo al 31.12.2016 139.658

Saldo al 31.12.2015 136.786

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da:

Immobilizzazioni finanziarie	31.12.2016			31.12.2015	Variazioni
	Giglio group	Giglio Fashion	Totale		
Depositi cauzionali	132.500	5.175	137.675	136.786	889
Altri	1.983	-	1.983	-	1.983
Totale	134.483	5.175	139.658	136.786	2.872

La voce "Depositi Cauzionali" include i depositi cauzionali versati relativamente ai contratti di affitto per gli immobili di Milano e Roma stipulati con:

- Immobiliare Ancora di Villa & C. S.r.l. per gli uffici di Milano, viale Tunisia;
- Rfezia Immobiliare Servizi S.p.A. per gli uffici di Roma;
- Interoute S.p.A. per la sede di San Giuliano Milanese (MI).

5. Rimanenze

Saldo al 31.12.2016 2.768.653

Saldo al 31.12.2015 139.017

Le rimanenze di magazzino del gruppo sono costituite da prodotti finiti destinati alla vendita. L'incremento rispetto allo scorso anno è da attribuire a Giglio Group S.p.A, divisione Fashion e alla controllata USA.

Al 31 dicembre 2016 il criterio di valutazione utilizzato è il FIFO.

L'adeguamento al fair value del magazzino è stato ottenuto effettuando una svalutazione al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 129 migliaia riferita esclusivamente a Giglio Group S.p.A., ottenuta effettuando una analisi puntuale dell'effettiva possibilità di realizzo sul mercato relativamente alle giacenze al 31 dicembre 2016.

Di seguito la movimentazione del fondo (importi in migliaia di Euro):

Fondo svalutazione magazzino al 01.01.2016	0
Accantonamento 2016	129
Fondo svalutazione magazzino al 31.12.2016	129

6. Crediti commerciali e altri crediti

Saldo al 31.12.2016 **18.888.840**

Saldo al 31.12.2015 **8.278.719**

Crediti commerciali	31.12.2016				Totale	31.12.2015	Variazione
	Giglio Group	M-Three	Giglio Fashion	Controllate			
Crediti verso clienti	2.375.972	8.125.055	4.556.043	2.514.714	17.571.784	7.432.440	10.139.344
Anticipi a fornitori	18.493	9.075	1.015.551	-	1.043.119	149.988	893.131
Depositi cauzionali	-	567.941	-	-	567.941	1.185.396	(617.455)
Altri crediti	-	490.714	-	-	490.714	277.594	213.120
Fondo svalutazione crediti	(174.000)	(492.229)	(118.488)	-	(784.717)	(766.699)	(18.018)
Totale	2.220.465	8.700.556	5.453.106	2.514.714	18.888.840	8.278.719	10.610.122

Relativamente a Giglio Group S.P.A., l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti di Euro 784 migliaia.

L'incremento dei crediti verso clienti rispetto al 31 dicembre 2015 è prevalentemente attribuito agli apporti della divisione Giglio Fashion.

I depositi cauzionali della divisione Mthree si riferiscono ai contratti di affitto della banda satellitare, di durata annuale.

Gli anticipi a fornitori della divisione Giglio Fashion si riferiscono agli acconti sugli ordini della collezione PE 2017.

Per le controllate Nautical Channel e Giglio TV non si rilevano scostamenti rispetto al 31.12.2015 degni di nota. Si evidenzia che sia per GiglioTV che per Nautical Channel l'esposizione maggiore è verso la concessionaria cinese di pubblicità.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti (importi in Euro migliaia):

Fondo Svalutazione Crediti al 1.1.2016	174
Fondo Svalutazione Crediti Mthree al 1.1.2016	492
Fondo Svalutazione Crediti Giglio Fashion	19
Totale	685
Accantonamento 2016	99
Fondo Svalutazione Crediti al 31.12.2016	784

7. Crediti tributari

Saldo al 31.12.2016 1.797.561

Saldo al 31.12.2015 718.540

I Crediti tributari si compongono principalmente come di seguito riportato.

Crediti per imposte	31.12.2016			Totale	31.12.2015	Variazione
	Giglio Group	M-Three	Giglio Fashion			
Imposte anticipate non correnti	198.396	-	-	198.396	197.537	859
Totale attività fiscali differite	198.396	-	-	198.396	197.537	859
Imposte anticipate correnti	94.039	55.003	-	149.042	-	149.042
IRES	-	-	-	-	388.741	(388.741)
IRAP	-	-	-	-	82.566	(82.566)
Ritenute	3.441	7.258	904	11.603	-	11.603
INPS	2.710	-	-	2.710	-	2.710
INAIL	2.059	-	-	2.059	-	2.059
IVA	239.007	-	1.194.744	1.433.751	-	1.433.751
Altri	-	-	-	-	49.696	(49.696)
Totale crediti tributari correnti	341.256	62.261	1.195.648	1.599.165	521.003	1.078.162
Totale crediti tributari	539.652	62.261	1.195.648	1.797.561	718.540	1.079.021

La voce include tutti i crediti di natura fiscale per acconti pagati o crediti maturati. Si evidenzia che il credito IVA della divisione Giglio Fashion è attribuibile al fatto che viene esercitata l'opzione di "esportatore abituale".

Le imposte anticipate si reputano riassorbibili dagli imponibili futuri derivanti dal piano aziendale.

8. Altre attività e crediti diversi correnti

Saldo al 31.12.2016 531.552

Saldo al 31.12.2015 0

La voce Altre attività e crediti diversi correnti include le attività di seguito dettagliate:

Altre attività	31.12.2016				31.12.2015	Variazione
	Giglio Group	M-three	Giglio Fashion	Totale		
Altri crediti	2.553	24.960	3.401	30.914	-	30.914
Risconti attivi	178.702	311.063	10.873	500.638	-	500.638
Totale	181.255	336.023	14.274	531.552	-	531.552

I risconti attivi sono costi sospesi in quanto di competenza dell'esercizio successivo. La variazione è da attribuire sostanzialmente a Mthree che ha ricevuto le fatture di Eutelsat nel mese di dicembre 2016, ma di competenza del mese di gennaio 2017.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31.12.2016 1.817.010

Saldo al 31.12.2015 1.200.114

La voce "Disponibilità liquide" si compone come indicato nella sottostante tabella:

Disponibilità liquide	31.12.2016				Totale	31.12.2015	Variazione
	Giglio Group	M-three	Giglio Fashion	Controllate			
Depositi bancari e postali	234.005	340.826	869.769	367.559	1.812.159	1.199.196	612.963
Denaro e valori in cassa	4.476	244	131	-	4.851	918	3.933
Totale	238.481	341.070	869.900	367.559	1.817.010	1.200.114	616.896

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione e sono connesse alle variazioni evidenziate nel rendiconto finanziario. Le disponibilità liquide apportate da Giglio Fashion ammontano a Euro 870 migliaia

PASSIVITÀ

10. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 risulta essere composto da n.14.818.250 azioni del valore nominale di 0,20 Euro.

Le movimentazioni intervenute nel 2016 sono riconducibili a:

- Aumento di capitale di Euro 200.00 e relativa riserva sovrapprezzo azioni di Euro 2.300.000, il tutto riconducibile all' acquisizione di Giglio Fashion avvenuta nel mese di marzo 2016.
- La riserva IAS 19 si riferisce alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto delle singole società consolidate secondo le prescrizioni dello IAS 19.
- Gli altri movimenti includono l'effetto di Nautical Channel.

Descrizione (Valori espressi in euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Riserve	Riserva FTA	Riserve cambio	Riserva IAS19	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	2.105.000	-	10.477	3.814	-	-	(114.700)	93.567	2.098.158
Effetti quotazione	700.000		4.823.349						5.523.349
Risultati portati a nuovo							93.567	(93.567)	-
Movimentazione riserve primi 9 mesi M-Three Satcom			50.322				(50.322)		-
Effetti Fusione Music Box	27.000		71.159						98.159
Variazione area di Consolidamento			134.810						134.810
altri movimenti							3.968		3.968
Risultato di periodo Gruppo								1.007.487	1.007.487
SALDO AL 31 DICEMBRE 2015	2.832.000	-	5.090.117	3.814	-	-	(67.487)	1.007.487	8.865.931

Descrizione (Valori espressi in euro)	Capitale sociale	Riserve	Riserva FYA	Riserve cambio	Riserva IAS19	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2016	2.832.000	5.090.117	3.814	-	-	(67.487)	1.007.487	8.865.931
Aumento capitale sociale Giglio	200.000							200.000
Fashion Riserva sovrapp. Giglio Fashion		2.300.000						2.300.000
Destinazione utile esercizio precedente						1.007.487	(1.007.487)	-
Riserva IAS 19					(38.990)			(38.990)
Effetto Cambi				(582)				(582)
Altri movimenti	(68.350)	(141.795)				343.690		133.545
Risultato di periodo Gruppo							1.325.483	1.325.483
SALDO AL 31 DICEMBRE 2016	2.963.650	7.248.322	3.814	(582)	(38.990)	1.283.690	1.325.483	12.785.389

11. Fondi per rischi ed oneri e Benefici per i dipendenti (TFR)

Saldo al 31.12.2016 282.864

Saldo al 31.12.2015 236.558

Al 31 dicembre 2016 i fondi rischi ed oneri si riferiscono totalmente al Fondo TFR (benefici ai dipendenti) che ammonta ad Euro 283 migliaia.

Il trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti del calcolo attuariale secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

La movimentazione (importi in Euro migliaia) del Fondo è la seguente:

Fondo TFR al 1.1.2016	30
FondoTFR Mthree al 1.1.2016	134
Fondo TFR Giglio Fashion	19
Totale	183
Accantonamento 2016	61
IAS 19	39
Fondo TFR al 31.12.2016	283

Di seguito si indicano le principali basi tecniche demografiche ed economiche adottate ai fini delle valutazioni attuariali:

- probabilità di eliminazione per morte: tavola ISTAT 2015 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2016);
- probabilità di eliminazione per invalidità: nulle;
- probabilità di eliminazione per cause varie (dimissioni, licenziamenti): pari al 3% annuo per tutto il periodo di valutazione (desunte dai dati rilevati nonché dall'esperienza relativa a realtà similari);
- pensionamento previsto alla maturazione del primo requisito utile per la pensione I.N.P.S. stabilito dall'art. 24 della legge n. 214/2011;
- tasso annuo di inflazione: 1% per il 2017, 1,2% per il 2018 e 1,4% per il 2019 (fonte: aggiornamento del 27.9.2016 del "Documento di Economia e Finanza 2016"); dal 2020 in poi è stato mantenuto il tasso annuo dell'1,4%;
- tasso annuo di incremento delle retribuzioni: pari all'inflazione per tutte le categorie e per tutto il periodo di valutazione;
- probabilità di richiesta di prima anticipazione: 2,5% per anzianità da 8 anni in poi;
- numero massimo di anticipazioni: 1;
- ammontare di anticipazione di TFR: 30% del TFR maturato.

Quanto all'ipotesi finanziaria, si fa presente che il tasso di attualizzazione è stato scelto, tenuto conto delle indicazioni dello IAS 19, con riferimento alla curva al 31.12.2016 di titoli AA emessi da emittenti corporate dell'area Euro e in funzione della durata media residua della passività relativa al TFR al 31.12.2016; pertanto, considerando che la durata media residua della passività è risultata pari a circa 17 anni, il tasso nominale annuo di attualizzazione ipotizzato nelle valutazioni è pari all'1,8%.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati notificati alla Giglio Group S.p.A. avvisi di accertamento per complessivi Euro 349 mila (di cui 137 mila per imposta evasa ed il rimanente per sanzioni ed interessi) derivanti da presunta indeducibilità ai fini delle imposte dirette per gli anni 2010, 2011 e 2012 delle quote di ammortamento di immobilizzazioni materiali ed immateriali asseritamente inesistenti e di avervi, quindi, indebitamente detratto l'IVA nell'anno 2010. Tutti gli atti sono stati impugnati di fronte alla Commissione tributaria provinciale di Roma, in attesa di udienza. Il rischio di soccombenza in tali contenziosi è valutato possibile da parte degli amministratori, sentito il parere del consulente tributario incaricato.

12. Passività fiscali differite

Saldo al 31.12.2016	365.879
Saldo al 31.12.2015	654.344

Al 31 dicembre 2016 il saldo ammonta ad Euro 366 migliaia e si riferisce, principalmente, all'effetto fiscale differito calcolato su sull'allocazione del maggiore prezzo pagato (PPA sui cespiti) derivante dall'acquisizione di Mthree Satcom. In sede di acquisizione della partecipazione, infatti, il maggior prezzo calcolato come differenza tra il prezzo di acquisto e il patrimonio netto è stato riallocato ad incremento del valore dei cespiti. Il nuovo valore dei cespiti è supportato da un'apposita perizia tecnica.

13. Debiti finanziari correnti e non correnti

Saldo al 31.12.2016	12.053.853
Saldo al 31.12.2015	5.166.100

I debiti non correnti del 2015 sono pari a Euro 3.618.816 a seguito della rideterminazione della quota di minoranza di Giglio TV.

I debiti finanziari si compongono come riportato nella tabella sottostante:

Debiti finanziari	31.12.2016			31.12.2015	Variazione
	Giglio Group	Controllate	Totale		
Correnti	(4.196.265)	(221.985)	(4.418.250)	(1.547.284)	(2.870.966)
Non correnti	(7.635.603)	-	(7.635.603)	(3.618.816)	(4.016.787)
Totale	(11.831.868)	(221.985)	(12.053.853)	(5.166.100)	(6.887.753)

Relativamente alla quota corrente, il dettaglio dei debiti finanziari è così composto:

Debiti finanziari correnti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Quota a breve dei mutui GG	(1.450.943)	(1.240.031)	(210.912)
Quota a breve dei mutui GF	(430.806)	-	-
Quota a breve dei mutui M3	(25.532)	(71.404)	45.872
Totale Mutui	(1.907.281)	(1.311.435)	(595.846)
Linee anticipi fatture GF	(860.969)	-	(707.601)
Linee anticipi fatture GG	(428.015)	(235.849)	(345.534)
Quota a breve earn-out	(1.000.000)	-	(1.000.000)
Totale Giglio Group	(4.196.265)	(1.547.284)	(2.648.981)
Linea anticipo Giglio TV	(200.000)	-	(200.000)
C/C passivo NC	(21.985)	-	(21.985)
Totale	(4.418.250)	(1.547.284)	(2.870.966)

I debiti finanziari correnti fanno riferimento a:

- le linee di credito autoliquidanti come gli anticipi di fatture.
- il debito per la quota a breve di earn-out è stato corrisposto in data 31 marzo 2016 ai precedenti azionisti della Giglio Fashion S.p.A. per Euro 1 milione.

Relativamente alla quota non corrente, il dettaglio dei debiti finanziari è così composto:

Debiti finanziari non correnti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Mutui passivi GG	(2.130.805)	(2.148.816)	18.011
Mutui passivi GF	(348.418)	-	(348.418)
Mutui passivi M3	(4.255)	-	(4.255)
Totale Mutui non correnti	(2.483.477)	(2.148.816)	(334.661)
Passività acquisto quota minoranza G-TV	(1.470.000)	(1.470.000)	-
Earn-out	(166.000)	-	(166.000)
Minibond	(3.516.125)	-	(3.516.125)
Totale	(7.635.602)	(3.618.816)	(4.016.786)

I debiti finanziari non correnti sono rappresentati da mutui chirografari ed includono, inoltre:

- il Minibond contabilizzato in accordo con il criterio del costo ammortizzato pari ad Euro 3,5 milioni è stato emesso nel corso del 2016 dalla controllante Giglio Group S.p.A. Il Minibond è denominato "GIGLIO GROUP S.P.A. – 5,4% 2016-2022" ed è utilizzato per finanziare l'operazione di acquisto della società Giglio Fashion, con le condizioni:
 - Tasso: 5,4%
 - Durata: 6 anni

- Preammortamento: 2 anni
- il debito per la quota, oltre l'esercizio, di earn-out 2017 pari ad Euro 166 migliaia che verrà corrisposta ai precedenti azionisti della Giglio Fashion S.p.A. nel 2018, rappresentante la miglior stima sulla base delle informazioni a disposizione.

la voce "passività per acquisto quota di minoranza Giglio TV" per Euro 1.470 migliaia fa riferimento alla passività finanziaria relativa all'obbligo irrevocabile di acquisto della quota di partecipazione di minoranza da parte di Giglio, alla data del 30 giugno 2022. Tale passività, da una più attenta interpretazione del principio contabile IAS 32, è stata riclassificata tra i debiti finanziari.

La seguente tabella riepiloga i mutui in essere alla data del 31 dicembre 2016:

titolo di credito	Erogazione	Importo originale	Residuo al 31/12/2015	Spese istruttoria	Scadenza	Saldo al 31/12/2016	Quota a Breve	Quota a Lungo
BANCA DISONDRIO								
Mutuo Chiuso n. 0764111534	31/01/2013	(652.653)	(329.105)	1.826	31/10/2018	(155.755)	(81.567)	(74.188)
Mutuo ipotecario n. 0764124086	09/09/2013	(370.000)	(250.143)	3.700	31/03/2018	(172.154)	(76.456)	(100.698)
Mutuo Chiuso n. 0764086086, garanzia CNA	24/05/2012	(500.000)	(236.267)	-	31/01/2018	(133.640)	(133.640)	-
Mutuo Chiuso garantito da M.C.C. n.0764171997	30/09/2015	(1.200.000)	(1.143.849)	11.600	30/09/2020	(919.363)	(233.506)	(685.858)
UNICREDIT BANCA								
Mutuo Chiuso n. 0556004486375 garanzia M.C.C.	04/06/2014	500.000	(259.071)	4.375	30/06/2017	(88.455)	(88.455)	-
INTESA								
Mutuo Chiuso n. 0735023124054 garanzia M.C.C.	11/20/2014	500.000	(333.589)	7.500	11/02/2019	(234.916)	(104.688)	(130.229)
MONTE PASCHEDI SIENA								
Mutuo Chiuso n. 74160582282	27/06/11	500.000	(150.000)	2.500	30/06/2017	(50.000)	(50.000)	-
Mutuo Chiuso n. 74167758060 garanzia CDP e SACE	29/10/2014	500.000	(466.000)	-	31/12/2019	(360.000)	(160.000)	(200.000)
BANCA POP. NOVARA E VERONA								
Mutuo Chiuso n.1065472981 garanzia CDP	18/02/2015	(100.000)	(76.696)	2.000	31/03/2018	(43.058)	(34.329)	(8.730)
Mutuo Chiuso n.02986657	28/06/2016	(202.000)	-	2.020	28/06/2017	(135.129)	(135.129)	-
BANCA POP di BERGAMO								
N. 00401141252 garanzia M.C.C.	17/06/2015	(500.000)	(273.726)	6.900	17/06/2018	(166.679)	(110.289)	(56.391)
N. 00401137014 mutuo chiuso	29/07/2016	(600.000)	-	4.000	29/07/2020	(563.971)	(146.093)	(417.879)
CREDEM								
N.0527059285 garanzia M.C.C.	21/06/2016	790.000	-	8.600	21/06/2020	(613.556)	(156.793)	(456.763)
Totale Giglio Group				55.015		(3.581.679)	(1.450.943)	(2.130.805)
CreDEM								
Mutuo n. 007020946	12/11/2015	(800.000)	(778.131)	3.200	12/11/2018	(513.768)	(286.993)	(226.773)
Mutuo n. 64482	14/04/2015	(500.000)	(406.945)	3.000	31/10/2018	(265.436)	(133.812)	(131.624)
Totale Giglio Fashion				15.600		(779.224)	(430.807)	(348.417)
Intesa Sanpaolo								
Mutuo n.0094073132771	28/02/2014	(100.000)	(53.191)	1.000	31/01/2018	(29.787)	(25.532)	(4.255)
Totale M-Three				62.215		(29.787)	(25.532)	(4.255)
TOTALE GRUPPO				77.815		(4.390.600)	(1.907.282)	(2.483.477)

14. Debiti commerciali

Saldo al 31.12.2016 18.310.718

Saldo al 31.12.2015 8.283.878

Il dettaglio dei debiti commerciali è rappresentato nella tabella seguente:

Debiti commerciali	31.12.2016				Totale	31.12.2015	Variazione
	Giglio group	M-three	Giglio fashion	Controllate			
Anticipi da clienti	-	(4.312)	(112.701)	-	(117.013)	-	(117.013)
Fornitori di beni e servizi	(2.524.003)	(6.981.125)	(5.940.600)	(1.106.298)	(16.552.026)	(7.373.296)	(9.178.730)
Note credito da emettere	-	(591.821)	(25.000)	-	(616.821)	-	(616.821)
Provvidenze c/note di credito da emettere	-	(490.714)	-	-	(490.714)	-	(490.714)
Depositi cauzionali	-	(534.144)	-	-	(534.144)	-	(534.144)
Altri debiti commerciali	-	-	-	-	-	(910.582)	910.582
Totale	(2.524.003)	(8.602.116)	(6.078.301)	(1.106.298)	(18.310.718)	(8.283.878)	(10.026.840)

L'aumento dei debiti verso fornitori è da attribuire alla normale gestione caratteristica e anche al fatto che la società sta cercando di allineare i DSO con i DPO allungando i tempi di pagamento ai fornitori.

Relativamente a Giglio Group S.p.A.:

- Le note di credito da emettere riferite alla divisione M-Three sono relative al cliente\fornitore Eutelsat a fronte della normale gestione della banda satellitare;
- I depositi cauzionali della divisione M-Three si riferiscono ai depositi cauzionali versati dai clienti a fronte dei contratti;
- Provvidenze c/note di credito da emettere si riferiscono ai contributi ricevuti dallo Stato (provvidenze) tipici del settore che in parte devono essere restituiti ai clienti.

Relativamente alle controllate sia per GiglioTV che per Nautical Channel, la maggiore esposizione è verso il fornitore cinese FX per i costi relativamente al "dubbing".

15. Debiti tributari

Saldo al 31.12.2016	1.337.944
Saldo al 31.12.2015	1.129.341

Il dettaglio dei debiti di imposta viene rappresentato dalla tabella sottostante:

Debiti imposte	31.12.2016				Totale	31.12.2015	Variazione
	per Giglio group	M-three	Giglio fashion	Controllate			
Erario c/ritenute	(43.205)	(52.209)	(19.498)	-	(114.912)	-	(114.912)
Erario C/iva	-	(362.609)	-	-	(362.609)	-	(362.608)
Erario C/imposte	(406.600)	-	-	(405.541)	(812.141)	(1.129.341)	317.200
INPS	(7.151)	(33.027)	(8.104)	-	(48.282)	-	(48.282)
Totale	(456.956)	(447.845)	(27.602)	(405.541)	(1.337.944)	(1.129.341)	(208.602)

I debiti tributari fanno riferimento principalmente ai debiti per ritenute ed imposte conseguenti alla normale operatività della società.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2015 è riferibile al saldo imposte 2016 di tutte le società del gruppo.

16. Altre passività correnti

Saldo al 31.12.2016 616.135

Saldo al 31.12.2015 0

La composizione delle altre passività correnti al 31 dicembre 2016:

Altre passività correnti	31.12.2016				Totale	31.12.2015	Variazione
	Giglio group	M-three	Giglio fashion	Controllate			
Debiti v/dipendenti	(59.988)	(121.879)	(26.605)	-	(208.472)	-	(208.472)
Risconti passivi	(26.296)	(338.095)	(43.177)	-	(407.568)	-	(407.568)
Debiti diversi	-	(95)	-	-	(95)	-	(95)
Totale	(86.284)	(460.069)	(69.782)	-	(616.135)	-	(616.135)

La voce risconti passivi si riferisce sostanzialmente a ricavi di competenza dell'esercizio successivo. In particolare per la divisione Mthree si tratta dei canoni di banda satellitare che vengono fatturati in anticipo. La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuta al fatto che la Società, per il 2015, aveva provveduto alla fatturazione attiva nel mese di gennaio 2016.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

17. Ricavi

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

		31.12.2016						
Ricavi		Giglio group	M-three	Giglio fashion	Controllate	Totale	31.12.2015	Variazione
Ricavi dalle vendite		867.054	-	17.531.637	7.184.727	25.583.418	13.768.644	11.814.774
Ricavi dalle prestazioni		1.409.237	7.322.397	-	-	8.731.634	-	8.731.634
Altri ricavi		1.792	33.118	110.706	-	145.615	206.172	(60.556)
Totale		2.278.083	7.355.515	17.642.343	7.184.727	34.460.666	13.974.816	20.485.852

La variazione rispetto lo scorso esercizio è da attribuire alla nuova struttura del gruppo, che include le società fuse. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

Relativamente alle controllate i ricavi aumentano per Giglio TV per un importo pari ad Euro 1,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 grazie alle maggiori vendite legate alle campagne pubblicitarie verso China International, concessionaria cinese di pubblicità.

Mentre Per Nautical Channel l'andamento dei ricavi è in linea con il 31 dicembre 2015.

18. Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si fornisce l'indicazione della composizione delle materie prime e dei materiali di consumo utilizzati, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

		31.12.2016						
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e merci		Giglio group	M-three	Giglio fashion	Controllate	Totale	31.12.2015	Variazione
Materiali di consumo		(23.040)	(40.200)	(16.267)	(327.663)	(407.170)	(50.149)	(357.021)
Acquisto merci		-	(565.730)	(13.922.933)	-	(14.488.663)	-	(14.488.663)
Totale		(23.040)	(605.930)	(13.939.200)	(327.663)	(14.895.832)	(50.149)	(14.845.684)

Gli acquisti della divisione Giglio Fashion si riferiscono agli acquisti di prodotti finiti del settore fashion destinati alla rivendita nel canale b2b (Business to Business).

19. Costi per servizi e prestazioni

Saldo al 31.12.2016 8.982.172

Saldo al 31.12.2015 7.990.855

Il saldo al 31 dicembre 2016 è così costituito:

Costi per servizi	31.12.2016				Totale	31.12.2015	Variazione
	Giglio group	M-three	Giglio fashion	Controllate			
Costi per servizi	(2.033.684)	(5.336.103)	(1.246.723)	(365.662)	(8.982.172)	(7.990.855)	(991.317)
Totale	(2.033.684)	(5.336.103)	(1.246.723)	(365.662)	(8.982.172)	(7.990.855)	(991.317)

La tabella sottostante evidenzia le principali voci relative alla controllante Giglio Group S.p.A.:

Costi per servizi	31.12.2016			Totale
	Giglio Group	M-three Satcom	Giglio Fashion	
Compensi Amministratori	272.673	166.644	147.993	587.309
Compensi ai sindaci	37.763	28.331	28.655	94.749
Consulenze tecniche amministrative legali notarili fiscali	533.886	258.956	227.551	1.020.394
Spese viaggio	19.661	57.253	25.914	102.828
Assicurazioni	3.523	55.372	98.073	156.968
Provvigioni			251.845	251.845
Utenze	50.504	36.234,32	22.432	109.170
Trasporti		15.014	110.291	125.305
Pubblicità e fotografia	498.527	13.254	62.277	574.057
Logistica			231.375	231.375
Costi per servizi fibra e satellite		4.367.723		4.367.723
Noleggi				0
Manutenzioni		37.313		37.313
Licenze		75.858		75.858
Mostre e fiere	7.330	47.950		55.280
Banda di trasmissione	416.540			416.540
Servizi gestione canali	30.425,12			30.425
Servizi connessi alla quotazione	68.155			68.155
Altre spese	94.697	176.201	40.317	311.215
Totale	2.033.684	5.336.103	1.246.723	8.616.510

I costi per servizi delle controllate si riferiscono soprattutto a Nautical Channel e fanno riferimento ai costi ad esempio per locazione banda, a traduttori servizi amministrativi, legali e consulenze del lavoro.

20. Costi per godimento beni terzi

Saldo al 31.12.2016 589.670

Saldo al 31.12.2015 561.401

Il saldo si riferisce, prevalentemente, ad affitti passivi per le sedi di Milano, Roma Genova, Londra e New York per circa Euro 553 migliaia. Il residuo include i costi sostenuti per il noleggio delle auto.

Gli affitti sono regolati da contratti stipulati con:

- Immobiliare Ancora di Villa & C. S.r.l. per gli uffici di Milano, viale Tunisia. Il totale dei costi sostenuti nel 2016 ammonta a Euro 37 migliaia. Il contratto è stato stipulato per una durata pari a 6 anni + 6 con prima scadenza nel 2022;
- Rfezia Immobiliare Servizi S.p.A. per il teleporto della sede di Roma. Il totale dei costi sostenuti nel 2016 ammonta a Euro 34 migliaia. Il contratto è stato stipulato per una durata pari a 12 anni + 6 con prima scadenza il 31 marzo 2023;
- Interoute S.p.A. per il teleporto della sede di San Giuliano (MI). Il totale dei costi sostenuti nel 2016 ammonta a Euro 50 migliaia. Il contratto è stato stipulato per una durata pari a 5 anni + 5 con prima scadenza nel 2020;
- Max Factory Srl: immobiliare di proprietà di Alessandro Giglio che loca a Giglio Group S.p.A. gli uffici della sede di Genova – palazzo della Meridiana e di Roma - Via dei Volsci. In relazione sulla gestione abbiamo dato evidenza di queste prestazioni in quanto considerate verso parti correlate. Il totale dei costi sostenuti nel 2016 ammonta a Euro 402 migliaia. Il contratto alla data odierna è in fase di rinnovo per ulteriori 6 anni;
- Regus Management Group LLC per gli uffici di Giglio USA. Il totale dei costi sostenuti nel 2016 ammonta a Euro 24 migliaia. Il contratto di affitto ha durata annuale.

21. Costi del personale

Saldo al 31.12.2016 **1.426.721**

Saldo al 31.12.2015 **613.227**

La variazione del costo del personale è da attribuire:

- Per Giglio Group S.p.A.: all' effetto della fusione per incorporazione che ha permesso a Giglio Group di inglobare tutto il personale delle precedenti controllate.
- La restante parte ai due dipendenti di Nautical Channel

Nel 2016 non si sono evidenziate dimissioni mentre sono state assunte 2 persone nella divisione Giglio Fashion e 1 persona per la Divisione M-Three.

22. Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31.12.2016 **4.875.524**

Saldo al 31.12.2015 **2.949.550**

31.12.2016

Ammortamenti e svalutazioni	Giglio group	M-three	Giglio fashion	Controllate	Totale	31.12.2015	Variazioni
Ammortamenti imm. Immat.	(750.081)	-	-	(2.163.312)	(2.913.393)	(1.357.024)	(1.556.369)
Ammortamenti imm. Mat	(1.279.782)	-	-	(553.577)	(1.833.359)	(1.364.276)	(469.083)
Svalutazioni	(128.772)	-	-	-	(128.772)	(228.250)	(99.478)
Totale	(2.252.217)	-	-	(2.716.889)	(4.875.524)	(2.949.550)	(2.019.556)

Gli ammortamenti si riferiscono sia alle immobilizzazioni immateriali che materiali effettuate in base alle aliquote indicate nei precedenti paragrafi.

La svalutazione pari ad Euro 129 migliaia si riferisce prevalentemente all' accantonamento fatto al fondo svalutazione crediti.

23. Altri costi operativi

Saldo al 31.12.2016 644.347

Saldo al 31.12.2015 20.088

I costi operativi si riferiscono interamente alla controllante Giglio Group S.p.A. La tabella di seguito riporta il dettaglio dei suddetti costi:

Altri costi operativi	31.12.2016					Totale	31.12.2015	Variazione
	Giglio group	M-three	Giglio fashion	Giglio TV				
Sopravvenienze attive	106.833	115.305	35.961	-		258.099	-	258.099
Sopravvenienze passive	(548.359)	(42.943)	(4.080)	-		(595.382)	-	(595.382)
Perdite su crediti non coperte da fondo	(145.334)	-	-	-		(145.334)	-	(145.334)
Penalità contratti	(3.288)	-	(430)	-		(3.718)	-	(3.718)
Costi indetraibili	-	-	(7.986)	-		(7.986)	-	(7.986)
Sopravvenienze passive GTV	-	-	-	(98.622)		(98.622)	-	(98.622)
Imposta di bollo e valori bollati	(1.729)	(703)	(352)	-		(2.784)	-	(2.784)
Imposta di registro	-	(589)	(56)	-		(645)	-	(645)
Diritti CCIAA	(1.177)	(830)	(570)	-		(2.577)	-	(2.577)
Bollo furgoni	-	(114)	-	-		(114)	-	(114)
Bollo auto	-	(1.358)	-	-		(1.358)	-	(1.358)
Bollo mezzo DSNG	-	(288)	-	-		(288)	-	(288)
Bollo auto speciale	-	(273)	-	-		(273)	-	(273)
Tasse varie	(10.211)	(11.369)	(2.575)	-		(24.155)	(20.088)	(4.067)
Tassa di soggiorno	-	(511)	-	-		(511)	-	(511)
Perdite su crediti non coperte da fondo	-	-	-	-		-	-	-
Sanzioni, multe ammende	-	(18.692)	-	-		(18.692)	-	(18.692)
Costi indetraibili	-	(7)	-	-		(7)	-	(7)
Arrotondamenti e avvisi vari passivi	-	-	-	-		-	-	-
Totale	(603.265)	37.628	19.912	(98.622)		(644.347)	(20.088)	(624.259)

24. Proventi e oneri finanziari netti

Saldo al 31.12.2016 486.438

Saldo al 31.12.2015 395.462

Composizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
<i>Interessi attivi e altri proventi finanziari:</i>			
- interessi attivi diversi	20.788	-	20.788
- interessi attivi c/c bancari	1.222	8.374	(7.152)
- utili su cambi	7.128	1	7.127
Totale proventi finanziari	29.138	8.375	20.763
<i>Interessi passivi e altri oneri finanziari</i>			
- interessi passivi su prestito obbligazionario	161.731	-	161.731
- oneri finanziari SIMEST	42.871	5.059	37.812
- interessi passivi su anticipi fatture	20.585	-	20.585
- interessi passivi c/c bancari	17.292	47.948	(30.656)
- interessi passivi su mutui	129.198	121.474	7.724
- interessi passivi finanz. Soci	2.339	27.756	(25.417)
- oneri bancari	85.944	105.389	(19.445)
- commissioni per fidejussioni	3.219	-	3.219
- interessi passivi su altri debiti (fornit., Erario, enti)	14.222	83.855	(69.633)
- perdite su cambi	23.131	-	23.131
- commissioni su mutui	4.707	-	4.707
- altri interessi passivi	10.338	12.356	(2.018)
Totale oneri finanziari	515.576	403.837	111.739
TOTALE COMPLESSIVO	486.438	395.462	90.977

Gli oneri finanziari si riferiscono quasi totalmente alla controllante Giglio Group S.p.A. e includono gli interessi passivi sui mutui finanziari e sulle aperture di credito.

Comprendono altresì gli oneri finanziari corrisposti a Simest in virtù del contratto e le spese di istruttoria per i nuovi mutui.

Lo scostamento rispetto al 2015 è da attribuire sostanzialmente all'accensione del Minibond per un totale pari ad Euro 162 migliaia.

25. Imposte sul reddito

Saldo al 31.12.2016 553.567

Saldo al 31.12.2015 386.549

La tabella sottostante evidenzia il dettaglio delle imposte dell'esercizio:

	Giglio Group S.p.A	Nautical Channel	Giglio TV	Giglio USA	Giglio Shanghai
Utile ante imposte	443.523	374.483	1.081.945	(14.261)	(6.640)
imposta Teorica	138.601	89.876	178.521	-	-
Imposta effettiva	468.730	72.660	178.521	-	-
Imposte anticipate	166.344	-	-	-	-
Utile dopo le imposte	141.137	301.823	903.424	(14.261)	(6.640)
tax rate teorico	31%	24%	17%	0%	-
tax rate effettivo	68%	19%	17%	0%	-

Per Giglio Group S.p.A si riporta di seguito il dettaglio del calcolo delle imposte anticipate:

Di seguito il dettaglio delle imposte anticipate:

<u>Imposte anticipate</u>	<u>Valore</u>	<u>Imposta relativa</u>	
		<u>IRES</u>	<u>IRAP</u>
Fondo svalutazione crediti tassato G. Group acc.to nel 2015	152.239	36.537	
Fondo svalutazione crediti tassato G. fashion 2016	45.518	10.924	0
Fondo svalutazione prodotti finiti G. fashion 2016	112.300	26.952	
Emolumenti amministratori G. Fashion 2016 pagati 2017	19.000	4.560	
G. fashion - Altri accantonamenti - stima per note di credito da emettere	25.000	6.000	975
Fondo svalutazione magazzino- M3	16.758	4.022	
Fondo svalutazione crediti tassato M3	441.502	105.960	
Emolumenti amministratori M3 2016 pagati 2017	6.867	1.648	
Emolumenti amministratori GIGLIO 2016 pagati 2017	29.625	7.110	
costi quotazione - GIGLIO GROUP	404.513	97.083	15.776
costi quotazione - GIGLIO GROUP - ANNO 2016	64.104	15.385	2.500
Quota ammortamento ridotta al 50%	2.305	553	
Perdite su cambi da valutazione	7.717	1.852	301
Altro	33.328	7.999	1.300
	1.360.775	326.586,07	20.851,81

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale della Controllante Giglio Group S.p.A.

Amministratori	Euro
A. Giglio	180
M. Mancini	15
A. Lezzi	10
G. Mosci	10
Y. Zaho	10
	225

Sindaci	Euro
R. Pontesilli	15
C. Tundo	10
G. Ritucci	10
	35

Qualifica	Compenso
Amministratori	225.000
Collegio sindacale	35.000

I compensi alla Società di revisione ammontano, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, complessivamente a 110 migliaia Euro e si riferiscono interamente all'incarico di revisione legale.

I compensi agli amministratori, sindaci e alla società di revisione esposti non includono le spese vive caricate.

26. Operazioni con parti correlate (Art.2427 co.1 n.22 – bis c.c.)

La società ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile) a condizioni che non si discostano da quelle di mercato.

Le tabelle sottostanti evidenziano i rapporti di natura finanziaria ed economica con le controllate:

ATTIVO

	NAUTICAL CHANNEL	Giglio USA	GTV
GIGLIO SPA	722.015	680.472	687.220

ATTIVO

	GIGLIO SPA	NAUTICAL CHANNEL	Nautical channel fin		GIGLIO TV fin	Giglio USA	Giglio SH	GIGLIO USA FIN
GIGLIO SPA		1.510.938	180.000	1.654.945	731.008	534.024		102.416
GIGLIO TV FIN	210.000							

ATTIVO

	GIGLIO SPA
GIGLIO SPA	
NAUTICAL CHANNEL	722.015
GIGLIO TV	687.220
GIGLIO USA	680.472

ATTIVO

	GIGLIO SPA	GIGLIO TV
GIGLIO SPA		210.000
GIGLIO TV	1.510.938	
GIGLIO TV FIN	731.008	
GIGLIO USA COMM	636.440	
GIGLIO TV COMMERCIALI	1.654.945	
NAUTICAL CHANNEL FIN	180.000	

Altre operazioni con parti correlate risultano essere le seguenti:

- ✓ Max Factory Srl: immobiliare di proprietà di Alessandro Giglio che loca a Giglio Group S.p.A. i seguenti immobili:
 - Sede di Genova: Palazzo della Meridiana
 - Sede di Roma. Via dei Volsci

Il costo annuo sostenuto ammonta ad Euro 402 migliaia.

- ✓ China System Srl: fornisce al gruppo consulenze relative al mercato cinese. E' una società che fa capo a Yue Zaho, moglie e d Amministratore di Alessandro Giglio.

Il costo annuo sostenuto ammonta ad Euro 100 migliaia.

- ✓ D-mobile Lab: la società ha esposto in bilancio un debito nei confronti di D-mobile Lab pari ad Euro 80 migliaia relativo a transazioni economiche avvenute negli anni precedenti. Su tale debito esiste un piano di rientro definito tra le parti.

Gli amministratori hanno percepito nel 2016 compensi per Euro 225.000, totalmente liquidati alla data del 31 dicembre 2016.

27. Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha prestato garanzie nei confronti di soggetti terzi.

Su alcuni Mutui Passivi, al 31 dicembre 2016 è presente la fidejussione personale del Dott. Alessandro Giglio.

Di seguito si espone il dettaglio:

	Valore Garanzia	Importo garantito residuo
MPS	€ 1.047.500,00	€ 363.848,00
B.POP Sondrio	€ 3.470.000,00	€ 1.423.448,00
B.POP Sondrio	€ 1.500.000,00	€ 136.957,00
Banca Sella	€ 246.000,00	€ 169.394,00
B. POP. Novara	€ 650.000,00	€ 650.000,00
FACTORIT	€ 360.000,00	€ 134.908,00
INTESA	€ 100.000,00	€ 100.000,00
UNICREDIT	€ 1.036.250,00	€ 123.568,00
UNIPOL	€ 330.000,00	€ 8.205,00

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

28. Analisi dei rischi finanziari (IFRS 7)

I rischi finanziari esistenti sono totalmente a carico della controllante GIGLIO GROUP S.P.A.

Il presente bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato che maturano interessi a tasso fisso o variabile. Il valore contabile potrebbe essere influenzato da cambiamenti del rischio di credito o di controparte.

Finanziamento a medio termine

La Società presenta, alla data del 31 dicembre 2016, una posizione finanziaria netta negativa pari a circa Euro 10,2 milioni. Tali debiti sono inclusivi anche del Minibond emesso per finanziare l'acquisizione di Giglio Fashion (per ulteriori informazioni si rimanda a già quanto in precedenza detto) e di finanziamenti bancari a medio termine chirografari.

I contratti medesimi contengono clausole ed impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio

del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al rimborso anticipato delle somme erogate. Tra queste clausole ed impegni si segnalano le seguenti: un obbligo di canalizzazione di una quota lavoro di Giglio Group S.p.A non inferiore al 10% del fatturato annuo per tutta la durata del finanziamento, con un aumento dello spread pari ad 1 punto in caso di mancato mantenimento del covenant con riferimento al contratto di finanziamento stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena in data 27 giugno 2011, per un ammontare complessivo pari ad Euro 500.000;

- una clausola di risoluzione a favore della Banca Monte dei Paschi di Siena al verificarsi di eventi di c.d. "Rimborso Anticipato" nell'ambito di ulteriori finanziamenti concessi dalla Banca Monte dei Paschi di Siena o da un soggetto del gruppo Monte dei Paschi di Siena con riferimento al contratto di finanziamento stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena in data 29 ottobre 2014 per un ammontare complessivo pari ad Euro 500.000;
- una clausola che attribuisce facoltà di recesso a favore di Banca Intesa Sanpaolo nel caso di inadempimento di obbligazioni creditizie, finanziarie o di garanzia nei confronti di qualsiasi soggetto o, ancora, la risoluzione o il recesso per fatto imputabile all'Emittente da qualsiasi contratto da questo stipulato con riferimento al contratto di finanziamento stipulato con Banca Intesa Sanpaolo in data 11 febbraio 2014, per un ammontare complessivo pari ad Euro 500.000.

Nonostante la Società monitori attentamente l'evoluzione della propria esposizione finanziaria, l'eventuale violazione degli impegni contrattuali o il mancato pagamento di rate, eventuali mancati rinnovi o revoche delle linee attualmente in essere, anche per effetto di eventi estranei alla volontà e/o attività dell'Emittente e/o delle società del Gruppo, potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

La tabella sottostante riepiloga per società i finanziamenti in essere:

Titolo di credito	Emissione	Importo originale	Residuo al 31/12/2015	Spese istruttoria	Scadenza	Saldo al 31/12/2016	Quota a Breve	Quota a Lunga
BANCA DESONDRIO								
Mutuo Chiro n. 076-1111334	31.01.2013	462.653	(229.105)	3.820	31.10.2018	(155.755)	(81.567)	(74.188)
Mutuo Ipotecario n. 076-1124096	09.09.2013	430.000	(250.143)	3.200	31.03.2018	(177.154)	(76.456)	(100.698)
Mutuo Chiro n. 076-1056686, garanzia CNA	24.05.2012	(500.000)	(236.267)	-	31.01.2018	(153.640)	(133.640)	-
Mutuo Chiro garanzia da MCC n 076-1171903	30.09.2015	(1.200.000)	(1.144.849)	13.600	30.09.2020	(919.363)	(233.506)	(685.858)
UNICREDI BANCA								
Mutuo Chiro n. 0530004486375 garanzia MCC	04.06.2014	500.000	(259.071)	4.375	30.06.2019	(88.435)	(88.435)	-
INTESA								
Mutuo Chiro n. 0735073124034 garanzia MCC	11.2.2014	500.000	(533.589)	7.500	11.02.2019	(234.916)	(104.688)	(130.229)
MONTE PASCHIDISENA								
Mutuo Chiro n. 741605822.82	27.06.11	500.000	(150.000)	2.500	30.06.2017	(50.000)	(50.000)	-
Mutuo Chiro n. 741677580.60 garanzia CDP e SACE	29.10.2014	500.000	(400.000)	-	31.12.2019	(500.000)	(100.000)	(200.000)
BANCA POP. NOVARA E VARESE								
Mutuo Chiro n.1063.472981 garanzia CDP	18.02.2015	(100.000)	(76.000)	2.000	31.03.2018	(43.058)	(34.329)	(8.729)
Mutuo Chiro n.02986657	28.06.2016	(202.000)	-	2.020	28.06.2017	(133.129)	(133.129)	-
BANCA POP di BERGAMO								
N. 004.01141252 garanzia MCC	13.06.2015	(300.000)	(273.726)	6.900	17.06.2018	(166.679)	(110.289)	(56.391)
N. 004.01187014 mutuo chiro	29.07.2016	(600.000)	-	4.000	29.07.2020	(563.971)	(146.093)	(417.879)
CRIDEM								
N0527059285 garanzia MCC	31.06.2016	500.000	-	8.600	31.06.2020	(613.556)	(156.792)	(456.764)
Totale Giglio Group				58.015		(3.581.679)	(1.450.943)	(2.130.805)
CRIDEM								
Mutuo n. 607020946	12/11/2015	(800.000)	(778.131)	3.200	12/11/2018	(513.788)	(286.095)	(226.773)
Mutuo n. 61482	14/04/2015	(800.000)	(406.945)	3.000	31/01/2018	(265.456)	(143.812)	(121.644)
Totale Giglio Fashion				15.600		(779.234)	(430.807)	(348.417)
Intesa Saupato								
Mutuo n.0094073137731	28.02.2014	(100.000)	(53.191)	1.000	31.01.2018	(29.787)	(25.532)	(4.255)
Totale M-Three				62.215		(29.787)	(25.532)	(4.255)
TOTALE GRUPPO				77.815		(4.390.690)	(1.907.283)	(2.483.477)

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari sono assistiti da garanzie d'importo variabile prestate dal Dott. Alessandro Giglio.

Si evidenzia inoltre che la Società ha emesso nel 2016 un Minibond per un importo pari ad Euro 3,5 milioni utilizzato per finanziare l'operazione di acquisto della società Giglio Fashion, con le condizioni. Il minibond è quotato sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

Il prestito obbligazionario in oggetto ha durata pari a 6 anni ed è costituito da 35 titoli emessi alla pari ad un prezzo equivalente al 100% del valore nominale (Euro 100 migliaia ciascuno). Le obbligazioni sono fruttifere di interessi a partire dalla data di godimento (10 marzo 2016) fino alla data di scadenza (10 marzo 2022) oppure, alla data di un eventuale rimborso anticipato. Il tasso di interesse nominale annuo lordo è pari al 5,4%, a meno che non si verifichino eventi di Step-up, i quali porterebbero ad una maggiorazione del tasso di 0,5 punti percentuali per il mancato rispetto dei seguenti covenants finanziari, la cui data di verifica è il 31 dicembre di ogni anno restando inteso che la prima data di Calcolo sarà il 31 dicembre 2016:

- $PFN / EBITDA \leq 3,5$;
- $PFN / Patrimonio\ Netto \leq 2,0$;
- $EBITDA / OF \geq 5,0$.

Al 31 dicembre 2016 i covenants finanziari sono tutti totalmente rispettati.

Il piano di ammortamento di ciascuna obbligazione prevede il rimborso delle quote capitale in rate semestrali costanti pari a Euro 12,5 migliaia a partire al 10 settembre 2018.

29. Dividendi

Contestualmente all'approvazione delle linee guida del piano 2017-2019 il Consiglio ha deliberato di adottare una politica pluriennale di distribuzione di dividendi decisi anno per anno in funzione dei risultati conseguiti. Come preannunciato la distribuzione dei dividendi potrebbe avvenire alla fine del 2018 una volta che la società avrà rafforzato ulteriormente la sua struttura finanziaria. Conseguentemente a ciò il risultato 2016 verrà destinato interamente a Riserva.

30. Utile per azione

L'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie della società è calcolato dividendo l'utile per il numero di azioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

31. Utile diluito per azione

Non vi sono effetti diluitivi.

32. Informazioni relative al valore equo fair value degli strumenti finanziari (Art.2427 bis c.c.)

Il gruppo non ha in essere strumenti derivati.

33. Informativa di settore- IFRS 8

Per la determinazione dell'informativa di settore, il Gruppo ha adottato lo schema per area geografica.

I settori geografici individuati, definiti come una parte del Gruppo distintamente identificabile e destinata a fornire prodotti e servizi ad una particolare area economica soggetta a rischi e benefici diversi da quelli caratterizzanti altri segmenti, sono i seguenti:

- Europa
- UK
- Asia
- USA

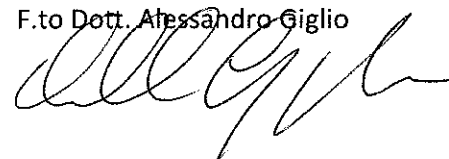
I risultati dei settori geografici al 31.12.2016 sono esposti nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Europa	UK	Asia	USA	2016
Ricavi	27.130.325	2.998.149	3.710.008	476.570	34.315.052
Altri proventi	145.615	-	-	-	145.615
Materiali di consumo e merci	(680.912)	-	-	-	(680.912)
Costi acquisto materie prime	(14.568.169)	-	-	(327.663)	(14.895.832)
Costi sper servizi	(6.578.206)	(1.539.587)	(769.914)	(145.869)	(9.033.576)
Costi per godimento beni di terzi	(559.690)	(5.874)	-	(24.106)	(589.670)
Costi operativi	(21.706.065)	(1.545.461)	(769.914)	(497.638)	(24.519.078)
Salari e stipendi	(950.987)	(112.256)	(4.567)	-	(1.067.810)
Oneri sociali	(288.773)	(9.223)	-	-	(297.996)
TFR	(60.915)	-	-	-	(60.915)
Costi per il personale	(1.300.675)	(121.479)	(4.567)	-	(1.426.721)
Amm. Imm. Immateriali	(750.081)	(956.726)	(1.412.163)	-	(3.118.970)
Amm. Imm. Materiali	(1.279.782)	-	(348.000)	-	(1.627.782)
Svalutazione	(128.773)	-	-	-	(128.773)
Ammortamenti	(2.158.636)	(956.726)	(1.760.163)	-	(4.875.525)
Proventi (oneri) Non recurring	(493.481)	-	(99.463)	-	(592.944)
Risultato operativo	936.171	374.483	1.075.901	(21.068)	2.365.487
Proventi (oneri) finanziari netti	(492.649)	-	(596)	6.807	(486.438)
Utile prima delle imposte	443.522	374.483	1.075.305	(14.261)	1.879.049
Imposte sul reddito	(302.386)	(72.660)	(178.521)	-	(553.567)
Utile netto dell'esercizio	141.137	301.823	896.784	(14.261)	1.325.482

MILANO, 11 APRILE 2017

Il presidente del CDA

F.to Dott. Alessandro Giglio





Giglio Group S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Giglio Group S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Giglio Group, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Giglio Group al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Come illustrato nelle note al bilancio, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note al bilancio sono state da noi esaminate nell'ambito delle attività di revisione contabile sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016.

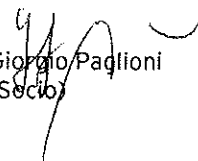
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Giglio Group S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Giglio Group al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Giglio Group al 31 dicembre 2016.

Milano, 11 aprile 2017

EY S.p.A.



Giorgio Paglioni
(Secio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società
Giglio Group S.p.A.
Sede legale in Milano, Viale Tunisia, 38

OoO

Sommario

#	Paragrafo	Pagina
1	Premessa	2
2	Impostazione della relazione e norme di riferimento	3
3	Conoscenza della società	3
4	Attività svolta dal collegio	4
5	Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione	7
6	Risultato dell'esercizio sociale	9
7	Conclusioni	9

1. Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, fissata per il 26 aprile prossimo.

In proposito, si fa presente come l'organo di amministrazione abbia reso disponibile il fascicolo di bilancio nella versione definitiva solo a seguito della sua approvazione avvenuta oggi.

A seguito dell'approvazione definitiva, il Collegio ha ricevuto i documenti di seguito elencati, con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016:

- Relazione sulla gestione Giglio Group S.p.a.
- Relazione finanziaria annuale della Giglio Group S.p.a. composta da
 - o Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
 - o Prospetto di conto economico
 - o Prospetto di conto economico complessivo
 - o Rendiconto finanziario
 - o Prospetto dei movimenti di patrimonio netto
- Nota illustrativa
- Relazione finanziaria annuale consolidata della Giglio Group S.p.a. composta da
 - o Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
 - o Prospetto di conto economico
 - o Prospetto di conto economico complessivo
 - o Rendiconto finanziario
 - o Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato
- Note illustrative.

Il collegio sindacale, pertanto, ha potuto disporre degli stessi senza beneficiare dei termini di cui all'art. 2429 c.c., cui ha espressamente rinunciato avendo comunque ricevuto, con debito anticipo, le bozze di tutto quanto sopra, in una versione non molto difforme da quella approvata dal Consiglio di amministrazione e potendo, di conseguenza, basare su quelle le considerazioni contenute nel presente documento in materia di bilancio.

2. Impostazione della relazione e norme di riferimento

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Più in generale, il Collegio ricorda come tutta la sua attività svolta durante l'anno abbia fatto riferimento alle disposizioni di legge e alle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

3. Conoscenza della società

A questo riguardo, si ritiene opportuno fare presente come il Bilancio oggetto di approvazione sia il primo redatto dopo la fusione per incorporazione nella Giglio Group S.p.a. delle società italiane controllate al 100%, Mthree Satcom S.p.a. e Giglio Fashion S.p.a, effettiva dal 31 dicembre 2016, con effetti contabili e fiscali retrodati al 1° gennaio 2016.

Il Bilancio di esercizio in esame, pertanto aggrega i dati ed i business delle tre società, ciascuna delle quali ha operato nel corso dell'esercizio in totale autonomia, seppur nell'ambito di un comune disegno strategico e sotto la *direzione ed il coordinamento* della Giglio Group S.p.a., per Giglio Fashion, naturalmente, a far data dall'acquisizione.

Inoltre, occorre pure considerare che l'attività e l'organizzazione sociale hanno subito nel corso dell'esercizio importanti e repentini cambiamenti,

finalizzati alla realizzazione del progetto c.d. *e-commerce 4.0*, dichiarato in sede dell'IPO avvenuta il 7 agosto 2015, e tutto ciò ha implicato un continuo adattamento dell'attività di vigilanza del collegio che, tuttavia, anche grazie alla partecipazione dei suoi membri ai collegi sindacali delle società fuse, può comunque affermare di avere conoscenza dell'attività svolta dalle tre società e di poterne riferire di conseguenza.

Il collegio ha operato per l'intero esercizio e, nel corso dello stesso, ha regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., delle quali sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in occasione della prossima assemblea.

4. Attività svolta dal collegio

Più nel dettaglio, il Collegio riferisce di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto

di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, fra le quali, si ritiene opportuno menzionare
 - o la emissione con conseguente ammissione alla quotazione in data 9 marzo sul mercato ExtraMOT di Borsa Italiana di un minibond denominato "GIGLIO GROUP S.P.A. - 5,4% 2016-2022" per Euro 3,5 milioni, utilizzato per finanziare l'operazione di acquisto della società MF Fashion S.p.a.,
 - o l'acquisizione in data 14 marzo 2016 del 100% delle azioni della società MF Fashion S.p.a. (successivamente Giglio Fashion S.p.a.),
 - o la costituzione nel mese di maggio 2016 di una filiale sua controllata negli Stati Uniti, con sede in Boston,
 - o la stipula in data 22 dicembre 2016 dell'atto di fusione per incorporazione in Giglio Group S.p.a. delle società M. Three Satcom S.p.a. e Giglio Fashion S.p.a..

In merito a tutto quanto sopra, il collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dagli amministratori delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate, tutto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2381, co. 5 c.c., e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i revisori della società Reconta Ernst & Young S.p.a., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, oltre che ricevuto periodicamente informazioni dallo stesso, anche tramite riunioni telefoniche, e, da tale scambio, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Al fine di poter acquisire elementi rilevanti ai fini della nostra attività, abbiamo pure condiviso l'esito della vigilanza svolta dai sindaci delle società controllate, poi fuse in Giglio Group S.p.a., M-Three Satcom S.p.a. e Giglio Fashion S.p.a.. Dallo scambio di informativa tra gli organi di controllo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo, va osservato come la rapida evoluzione dell'attività sociale negli ultimi due anni, avvenuta al fine di realizzare il progetto strategico illustrato già in sede di IPO, abbia implicato altrettanto importanti cambiamenti nella sua organizzazione. Gli stessi sono, ora, in fase di definitiva messa in atto e formalizzazione, anche a seguito della ultimazione della fase di integrazione delle controllate italiane incorporate in Giglio Group S.p.a. a fine 2016.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, vale quanto sopra detto in tema di assetto organizzativo, nel senso di un necessario potenziamento, peraltro in fase di implementazione, di un sistema che deve adeguarsi a significativi cambiamenti, per continuare a svolgere la propria funzione di valido supporto al *business* e necessario strumento di corretta e tempestiva rappresentazione dei fatti aziendali.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai

sensi dell'art. 2406 c.c..

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

In data 26 febbraio 2016, il collegio ha rilasciato un parere ai sensi dell'art. 2441 c.c., avente ad oggetto la congruità del prezzo di emissione di un numero massimo di 1.000.000 di azioni ordinarie Giglio Group S.p.a., da emettere con esclusione del diritto di opzione e riservate ai soci della MF Fashion S.r.l. (poi Giglio Fashion S.p.a., società poi fusa per incorporazione in Giglio Group S.p.a.).

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

5. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che è stato messo a nostra disposizione con rinuncia da parte nostra ai termini di cui all'art 2429 c.c., come meglio precisato in precedenza.

In merito al Bilancio riferiamo quanto segue.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea è stato redatto sulla base dei principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea ed è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 11 aprile 2017 la relazione ai

sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio di esercizio 2016 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Giglio Group S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione nella relazione rilasciata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha, altresì, attestato che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Giglio Group S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Relativamente al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, Vi informiamo di averne condivisa l'impostazione generale e di averne verificata la generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 11 aprile 2017 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio consolidato 2016 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Giglio al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato della Società e della relazione sulla gestione che lo accompagna.

6. Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio di esercizio, risulta positivo per euro 141.137.

7. Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione l'11 aprile 2017, il Collegio propone all'Assemblea di approvare la Relazione finanziaria annuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 11 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

F.to Raffaele Pontesilli

F.to Giuseppe Ritucci

F.to Cristian Tundo